

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali classe LM 62

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni;

VISTI i decreti ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 di riforma delle Classi di laurea e n. 1649 di riforma delle Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931 contenente criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

CONSIDERATA la necessità di allineare i contenuti dei regolamenti didattici dei corsi di studio ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS per la coorte 26/27;

RICHIAMATA la delibera del 26 marzo 2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 30 aprile 2026, ha approvato le modifiche proposte ritenendole coerenti ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS, e alla normativa di ateneo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2026;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'aggiornamento del regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali;

CONSIDERATO infine, che il Coordinatore dell'Area Affari Generali, Avv. Diego D'Amico, ha rilasciato parere di regolarità amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento

DECRETA

Art. 1 – Sono emanate le modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, classe LM-62, che riscritto nel testo allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 26/27.

Il Rettore
Gianluigi Greco

Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI
LM-62 - Scienze della politica

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	4
Art. 1 - Scopo del regolamento	4
Art. 2 - Tabella di sintesi	4
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio	4
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	5
Art. 5 - Aspetti organizzativi	6
TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE	8
Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione	8
Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale	10
Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero	10
TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI	10
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso	10
Art. 10 - Descrizione del percorso formativo	11
TITOLO IV - PIANO DI STUDIO	13
Art. 11 - La struttura del piano di studio	13
Art. 12 - La modifica del piano di studio	13
Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta	14
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie	14
TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	15
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico	15
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità	16
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti	16
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto	17
Art. 19 - Calendario delle prove finali	19
TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO	19
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso	19
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato	20
Art. 22 - Tirocini	21
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro	22
TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO	22
Art. 24 - Mobilità internazionale	22
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero	23
Art. 26 - Obblighi di frequenza	23
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti	24
Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	24
Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero	24
TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO	25

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento	25
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale	26
TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI	27
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento	27
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse	27
TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI	29
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio	29
Art. 35 - Norme finali e rinvii	30

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO
Art. 1 - Scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento didattico specifica, in conformità con l'ordinamento degli studi (allegato 1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti e di studenti e studentesse.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Scienze Politiche e Sociali
Nome del corso in italiano	Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali
Nome del corso in inglese	Political Sciences and International Institutions
Classe	LM-62 - Scienze della Politica
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/scienze-della-politica-e-istituzioni-internazionali/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali propone un percorso formativo interdisciplinare volto a fornire saperi integrati e strumenti critici indispensabili per immaginare, partecipare e gestire il cambiamento prodotto dalle interdipendenze globali che stanno ridisegnando le società europee e internazionali nelle loro dimensioni istituzionali e non istituzionali.
2. Il Corso di Laurea Magistrale offre conoscenze avanzate nei settori economico, politologico, giuridico, storico, sociologico e della filosofia politica, arricchite dall'acquisizione di competenze linguistiche, da attività laboratoriali e di tirocinio.

3. A conclusione del percorso formativo, i laureati e le laureate avranno acquisito capacità di analisi e di comparazione dei fenomeni socio-economici e politico-istituzionali a livello nazionale, sub-nazionale e sovranazionale. Il confronto con la realtà internazionale costituisce una base fondamentale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, per questo è fortemente sollecitata la partecipazione degli studenti e delle studentesse ai programmi di mobilità internazionale per attività di studio e/o di tirocinio.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. La laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di:

- a. DIRIGENTE DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: Entro questo profilo professionale, il/la laureato/a può svolgere i seguenti compiti principali: Funzioni direttive e di alta responsabilità in amministrazioni pubbliche e imprese private, a livello locale, nazionale e internazionale; Gestione delle relazioni istituzionali a livello internazionale, europeo e all'interno di istituzioni governative e non governative.

COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: Conoscenza del sistema istituzionale e politico nazionale, internazionale ed europeo, la sua origine storica, sociale, economica e giuridica, le sue modalità di funzionamento e la sua collocazione rispetto agli altri tipi di sistema; Conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle organizzazioni complesse e dei processi decisionali in esse contenuti; Competenze che consentono di guidare le dinamiche politiche in contesti istituzionali e sociali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI: Il profilo professionale indicato consente di concorrere alle posizioni relative alla carriera di funzionario pubblico e di ruoli dirigenziali presso istituzioni e organismi internazionali, europei, nazionali e locali, autorità a struttura associativa (es. ANCI e UPI), enti pubblici, organizzazioni di rappresentanza degli interessi, associazioni della società civile e Think Tank europei e internazionali.

- b. SPECIALISTA NELLE SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: Entro questo profilo professionale, il/la laureato/a può svolgere i seguenti compiti principali: Coordinamento di attività di elaborazione, redazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione della normazione e dei programmi di pubblica rilevanza, su tematiche diverse; Funzioni connesse con attività di programmazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche in relazione ai contesti funzionali attinenti al governo del territorio.

COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: Capacità di comprendere in maniera approfondita il quadro nazionale, internazionale ed europeo contemporaneo mediante l'adozione del metodo interdisciplinare; Capacità di problem solving (elaborare e promuovere proprie soluzioni) all'interno di team management e in un contesto complesso, interdisciplinare e di rischio (risk-taking); Capacità di valutazione dell'impatto degli interventi pubblici; Abilità di interpretazione, di gestione e di comunicazione delle decisioni politiche.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI: Il profilo professionale indicato consente di svolgere attività di ricerca e consulenza e attività professionali in qualità di esperti di programmazione e gestione presso istituti di ricerca

e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali. Il Corso di Laurea Magistrale consente l'accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione) e a Master universitari di secondo livello.

2. I profili sopra esposti riflettono le professioni di riferimento del Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali:
 - a. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione;
 - b. Specialisti in scienza politica;
 - c. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali è il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali (di seguito CCS).
2. Il CCS è costituito da:
 - a. docenti di ruolo e docenti aggregati/e degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti. I/le docenti che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
 - b. ricercatori e ricercatrici che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti. I ricercatori e le ricercatrici che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
 - c. docenti a contratto;
 - d. rappresentanti degli studenti e delle studentesse. Altre figure possono, su formale autorizzazione del Coordinatore o della Coordinatrice del CCS, partecipare alle adunanze del Consiglio medesimo senza diritto di voto.
3. Il CCS:
 - a. propone il Regolamento didattico dei Corsi di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali e le relative modifiche;
 - b. formula per il Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in merito alle modifiche del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (RDA) riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
 - c. propone annualmente il Manifesto degli Studi;
 - d. propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
 - e. esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti e delle studentesse;

- f. organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il CCS si riunisce di norma almeno ogni due mesi.
5. Alle sedute del CCS si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento stabilite per il Consiglio di Dipartimento.
6. Il CCS elegge il Coordinatore o la Coordinatrice tra i suoi componenti che rivestano la qualifica di docente di ruolo o aggregato/a che afferiscano al DISPeS. Le modalità di elezione del Coordinatore o della Coordinatrice sono disciplinate dal regolamento di Ateneo e dall'Allegato E al regolamento del DISPeS.
7. Il Coordinatore o la Coordinatrice del CCS:
 - a. sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio avvalendosi della collaborazione del personale tecnico-amministrativo del DISPeS;
 - b. convoca e presiede il CCS dando esecutività alle deliberazioni, predispone l'ordine del giorno delle sedute, provvede al buon andamento dei lavori del Consiglio coordinandone e moderandone la discussione;
 - c. informa il Collegio sulle delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento e sugli adempimenti che ne derivano;
 - d. provvede agli adempimenti connessi con le delibere approvate;
 - e. attribuisce a ciascuno degli studenti e delle studentesse un/a tutor tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Laurea al fine di fornire loro supporto e assistenza;
 - f. rappresenta il Corso di Studio nelle sedi opportune e durante eventi pubblici;
 - g. designa tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Studio un Coordinatore o una Coordinatrice Vicario/a che lo/la sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporanea assenza o di temporaneo impedimento.
8. Il Coordinatore o la Coordinatrice Vicario/a del CCS è nominato/a dal Rettore con apposito decreto.
9. Il CCS nomina un/una referente alla didattica, orientamento e mobilità studentesca, che siede di diritto nella Commissione Didattica di Dipartimento, un/una referente all'Assicurazione della qualità, nonché i/le referenti di altre attività su proposta del Coordinatore o della Coordinatrice.
10. Il Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali istituisce un Comitato di indirizzo al fine di favorire un'azione di consultazione sistematica, di valutazione e di scambio di idee relativamente a specifici temi trattati dal Corso di Studio. La consultazione periodica del Comitato mira ad acquisire suggerimenti e proposte di miglioramento riguardo l'offerta didattica, l'orientamento degli studenti e delle studentesse, le attività di tirocinio (curricolari e post-laurea) e, più in generale, la promozione del Corso di Studio nel contesto di riferimento a livello nazionale e internazionale.

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

1. Possono essere ammessi/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali i/le candidati/e in possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.
2. In particolare, possono essere ammessi/e coloro che siano in possesso di una laurea in una delle classi sottoelencate (o titolo equiparato) oppure che la conseguiranno entro i termini indicati nel bando di ammissione:
 - L-5 Filosofia
 - L-11 Lingue e culture moderne
 - L-12 Mediazione linguistica
 - L-14 Scienze dei servizi giuridici
 - L-15 Scienze del turismo
 - L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
 - L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
 - L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
 - L-20 Scienze della comunicazione
 - L-33 Scienze economiche
 - L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 - L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
 - L-39 Servizio sociale
 - L-40 Sociologia
 - L-42 Storia
 - LMG-01 Giurisprudenza
3. Possono essere ammessi i laureati e le laureate in classi di laurea diverse da quelle sopra menzionate per i quali è richiesto il possesso di almeno 90 CFU in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe delle lauree di riferimento (L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ex D.M. 270/04) di seguito indicati: GIUR-01/A Diritto privato (ex IUS/01 - Diritto privato); GIUR-11/A Diritto privato comparato (ex IUS/02 - Diritto privato comparato); GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico (ex IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico); GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico (ex IUS/10 - Diritto amministrativo); GIUR-09/A Diritto internazionale (ex IUS/13 - Diritto internazionale); GIUR-10/A Diritto dell'unione europea (ex IUS/14 - Diritto dell'unione europea); GIUR-11/B Diritto pubblico comparato (ex IUS/21 - Diritto pubblico comparato); FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese (ex L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese); SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola (ex L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola); FLMR-01/D Lingua, traduzione e linguistica portoghese / brasiliana (ex L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana); ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese (ex L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese); GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca (ex L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca); GEOG-01/B Geografia economico-politica (ex M-GGR/02 - Geografia economico-politica); HIST-02/A Storia moderna (ex M-STO/02 - Storia moderna); HIST-03/B Storia dell'europa orientale (ex M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale); HIST-03/A Storia contemporanea (ex M-STO/04 - Storia contemporanea); ECON-01/A Economia politica (ex SECS-P/01 - Economia politica); ECON-02/A Politica economica (ex SECS-P/02 - Politica economica); ECON-03/A Scienza delle finanze (ex SECS-P/03 - Scienza delle finanze); STEC-01/A Storia del

pensiero economico (ex SECS-P/04 - Storia del pensiero economico); ECON-04/A Economia applicata (ex SECS-P/06 - Economia applicata); STEC-01/B Storia economica (ex SECS-P/12 - Storia economica); STAT-01/A Statistica (ex SECS-S/01 - Statistica); STAT-03/B Statistica sociale (ex SECS-S/05 - Statistica sociale); STAT-03/A Demografia (ex SECS-S/04 - Demografia); GSPS-01/A Filosofia politica (ex SPS/01 - Filosofia politica); GSPS-03/A Storia del pensiero politico (ex SPS/02 - Storia delle dottrine politiche); GSPS-03/B Storia delle istituzioni politiche (ex SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche); GSPS-02/A Scienza politica (ex SPS/04 - Scienza politica); GSPS-04/A Storia e istituzioni delle Americhe (ex SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe); GSPS-04/B Storia delle relazioni internazionali (ex SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali); GSPS-05/A Sociologia generale (ex SPS/07 - Sociologia generale); GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi (ex SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi); GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro (ex SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro); GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio (ex SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio); GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici (ex SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici); GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza (ex SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale); GSPS-04/C Storia e istituzioni dell'Africa (ex SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa); GSPS-04/D Storia e istituzioni dell'Asia (ex SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia).

4. Possono essere ammessi coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata.
5. Al raggiungimento dei requisiti curriculari possono concorrere anche eventuali CFU conseguiti dopo la laurea a seguito di iscrizione a singole attività formative erogate da Corsi di Laurea triennali da dichiarare obbligatoriamente, pena la mancata considerazione degli stessi, all'atto della compilazione della domanda di immatricolazione sul sistema Esse3.
6. Per i candidati in possesso dei requisiti curriculari sarà verificato il possesso della adeguata preparazione personale in almeno due dei seguenti ambiti disciplinari: discipline politologiche, socio-politiche, economico-politiche, diritto pubblico ed europeo. Inoltre, è necessario possedere la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, pari al livello QCER B1 o superiore. La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum e una prova orale, volta ad approfondire l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari indicati e il background culturale del candidato.
7. Il corso è a programmazione locale degli accessi ai sensi dell'art.2 Legge 264/1999. Il numero dei posti disponibili è indicato nel concorso di ammissione, in cui sono specificati quelli disponibili per studenti e studentesse internazionali extra-UE.
8. Qualora il numero di domande fosse superiore al numero dei posti disponibili, la commissione provvederà a stilare una graduatoria in base alla valutazione del curriculum presentato. La graduatoria verrà formata:
 - per i/le candidati/e laureati/e, in base al voto di Laurea, in caso di ulteriore parità, prevarrà la minore età anagrafica;
 - per i/le candidati/e non laureati/e, che prevedono di conseguire il titolo entro il termine previsto, in base alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto presenti in carriera, in caso di ulteriore parità, prevarrà la minore età anagrafica.

9. Ulteriori dettagli sulle modalità di ammissione sono riportate nel bando di ammissione pubblicato al seguente link:
<https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/ammissioni/>

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. Per i/le candidati/e in possesso dei requisiti curriculari la verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum e una prova orale, anche in modalità telematica, per gli ambiti disciplinari in cui il/la candidato/a è carente. In particolare la Commissione sulla base della documentazione presentata valuta i seguenti elementi: media degli esami sostenuti, voto di laurea se già conseguita, ulteriori titoli universitari e/o altre eventuali attività formative di livello universitario coerenti con le conoscenze negli ambiti disciplinari richiesti.
2. La prova orale verterà su argomenti nelle seguenti discipline: politologiche (teorie e concetti politologici di base con particolare riferimento al sistema politico italiano e al funzionamento della governance istituzionale dell'Unione Europea), socio-politiche (concetti e teorie fondamentali dei classici della sociologia: Marx, Durkheim, Weber, Simmel), economico-politiche (nozioni fondamentali di microeconomia e macroeconomia: efficienza, forme di mercato, scelte del consumatore e del produttore, domanda aggregata, produzione e consumo), diritto pubblico ed europeo (principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano; fonti del diritto nell'ordinamento giuridico italiano ed europeo; forme di Stato e di Governo; gli organi costituzionali e l'organizzazione delle istituzioni europee; le autonomie territoriali; il sistema dei diritti e delle libertà fondamentali). All'esito positivo della prova orale, i/le candidati/e sono ritenuti/e idonei/e e inseriti/e in graduatoria.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo dalla normativa vigente, i cui obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano equivalenti ai requisiti richiesti per l'accesso al Corso.
2. Gli studenti e le studentesse non UE non residenti stabilmente in Italia e richiedenti visto devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 7 del [Regolamento studenti](#).

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali si propone l'obiettivo di formare laureati e laureate capaci di comprendere criticamente, in un'ottica interdisciplinare, le complesse trasformazioni dei fenomeni politici, istituzionali ed economico-sociali nonché l'importanza crescente del ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali nelle società contemporanee. Saranno, altresì, capaci di analizzare le questioni e le interdipendenze globali, nelle loro dimensioni istituzionali e non istituzionali, che stanno sempre più marcatamente ridisegnando lo scenario politico-istituzionale e socio-economico delle società europee e internazionali.
2. L'obiettivo specifico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali è di formare laureati e laureate che acquisiranno conoscenze e competenze avanzate degli approcci teorici e metodologici delle scienze politiche e sociali e dei relativi linguaggi. Dovranno essere in grado di comprendere il mutamento politico-istituzionale, socio-economico e della pubblica opinione, sia a livello nazionale che internazionale, nonché il funzionamento dei sistemi politici nazionali e sovranazionali nelle loro componenti istituzionali e non istituzionali. La conoscenza avanzata della lingua inglese garantirà la comprensione orale e la lettura di testi specialistici e svilupperà la capacità di produzione di testi scritti. Le attività formative si completano con attività laboratoriali di carattere interdisciplinare e con un Tirocinio formativo e di orientamento e di conoscenza del mondo del lavoro.
3. Alla fine del percorso di studio, i laureati e le laureate magistrali saranno in grado di analizzare e interpretare in maniera razionalmente coerente e criticamente, in un'ottica interdisciplinare, i fenomeni politici, istituzionali e socio-culturali nel quadro dei più ampi processi internazionali. Saranno in grado di applicare le teorie, i concetti e i metodi propri dell'indagine scientifica (uso critico e selettivo di fonti secondarie, rilevazione di dati tramite gli strumenti della ricerca sul campo), privilegiando la prospettiva comparata, a livello storico, economico, giuridico, sociologico e politologico. La conoscenza della lingua inglese permetterà di acquisire competenze linguistiche e socioculturali adeguate a situazioni complesse.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali offre un percorso formativo le cui attività caratterizzanti nelle aree di apprendimento giuridica, politologica, storico-politica, storico-internazionalistica, sociologica ed economico-statistica sono distribuite in maniera equilibrata sia al primo che al secondo anno, assicurando una conoscenza avanzata di carattere interdisciplinare tipica delle scienze politiche e orientata all'analisi delle strutture istituzionali, della sfera pubblica e del mutamento dei fenomeni politico-istituzionali ed economico-sociali nelle diverse dimensioni nazionali, europee e internazionali.
2. La formazione dello studente e della studentessa si completa, nel primo anno, con lo studio avanzato della lingua inglese e, nel secondo anno, con attività laboratoriali di carattere interdisciplinare e con le attività di Tirocinio, finalizzate a sviluppare negli studenti e nelle studentesse una capacità critica di analisi in virtù dell'interazione tra conoscenze teoriche acquisite durante il percorso formativo, il contesto organizzativo in cui opera l'ente/azienda ospitante e gli assetti istituzionali sul territorio. La discussione davanti a un'apposita commissione della Tesi di Laurea conclude il percorso formativo.

3. Su queste basi, il Corso di Studio Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali prepara all'accesso nel mondo del lavoro, formando due figure professionali (Dirigente di enti pubblici e privati nazionali e internazionali e Specialista nelle scienze politiche e sociali), e alla prosecuzione degli studi in Corsi di Dottorato, Scuole di Specializzazione e Master universitari di secondo livello.
4. Le attività sono distribuite e organizzate, al fine di massimizzare gli apprendimenti, nelle seguenti aree:

AREA GIURIDICA - Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze: Metodo e pluralismo metodologico nel diritto pubblico comparato; Ordinamenti regionali e federali in alcuni Stati europei ed extra-europei in prospettiva comparata; Processi di decentralizzazione e ri-centralizzazione territoriale in una prospettiva comparata; Rapporti giuridici tra Stati, caratteristiche del sistema giuridico internazionale e del sistema diplomatico; Ambiti normativi del diritto internazionale, ruolo delle organizzazioni internazionali (in particolare l'ONU) e tutela dei diritti umani; Sistema delle fonti del diritto dell'Unione Europea, il suo rapporto con il diritto internazionale e nazionale, ruolo della Corte di giustizia dell'Unione Europea.

AREA POLITOLOGICA - Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze: Metodo comparato e approccio interdisciplinare e transdisciplinare per lo studio degli aspetti teorici e dei casi empirici relativi allo sviluppo dei fenomeni politici in Europa; Concetti chiave della comparazione e distinzione tra macro, meso e micro-politica; Istituzioni e politiche pubbliche dell'Unione Europea; Dinamiche di governance europea e loro impatto sugli Stati membri; I grandi temi della politica internazionale nel contesto delle trasformazioni e degli equilibri geopolitici; Governance politica ed ecologica e interdipendenze globali; Principali tematiche della politica estera dell'unione Europea.

AREA STORICO-POLITICA-INTERNAZIONALISTICA - Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze: Metodo storico come strumento di analisi critica del passato e del presente; Approcci storiografici, dibattiti e periodizzazioni relativi alla storia dei diritti umani; Fonti e documenti della storia dei diritti umani; Principali tradizioni del pensiero politico contemporaneo in Europa e nell'area angloamericana; Specificità geografica, politica e storico-culturale del continente europeo; Principali eventi e temi del Medio Oriente tra l'inizio del XIX e l'inizio del XXI secolo: Aspetti politici, sociali, economici e culturali che hanno influenzato il Medio Oriente; Ruolo svolto dalle potenze europee nella dinamica storica dei Paesi islamici.

AREA SOCIOLOGICA - Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze: Meccanismi e teorie relativi ai processi di comunicazione, sia online che offline, nella società contemporanea; Condizioni discorsive della sfera pubblica politica e sua funzione per la democrazia; Tecniche, strategie e attori della comunicazione politica (partiti, movimenti, media, giornalisti, gruppi di opinione) e loro impatto su opinioni e atteggiamenti politici; Dinamiche e modalità in cui, nelle società contemporanee, si producono realtà complesse e inedite di "gioco dei poteri" e forme mutevoli di integrazione tra politica ed economia; Ruolo delle istituzioni nella regolazione dei conflitti e nella promozione della sicurezza; Concetti e teorie sociologiche utili alla comprensione dei fenomeni di mutamento socio-culturale e politico.

AREA ECONOMICO-STATISTICA - Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze: Dinamiche economiche dell'Unione Europea; Teorie economiche fondamentali legate al processo di integrazione europea; Strumenti teorici ed empirici per l'analisi critica delle politiche economiche dell'Unione Europea; Dinamiche economiche globali, con particolare attenzione all'interdipendenza tra operatori internazionali e alla concorrenza fiscale.

ALTRE ATTIVITA' - Al termine del percorso di studio, il/la laureato/a avrà acquisito nell'ambito linguistico e nell'ambito delle conoscenze utili nel mondo del lavoro: Conoscenze e competenze utili a sviluppare un approccio interdisciplinare alla comprensione di tematiche e di processi rilevanti della società contemporanea; Conoscenze

di tipo empirico-professionali attraverso la partecipazione alle attività di Tirocinio formativo e di orientamento al mondo del lavoro; Per la lingua inglese: abilità orali e scritte nel contesto specifico delle scienze politiche e delle relazioni internazionali.

5. Per acquisire le conoscenze e le abilità indicate, la quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno/a studente/ssa impegnato/a negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti formativi. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/a studente/ssa, di cui 7 sono riservate alle lezioni frontali. Possono essere previste ore di didattica assistita diversa dalla lezione frontale purché la quota assicurata allo studente o alla studentessa per lo studio personale non sia inferiore al 50 % dell'impegno complessivo.
6. È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani (Erasmus Italiano) sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente o la studentessa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto/a. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente o dalla studentessa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.
2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al secondo anno.
3. All'atto dell'immatricolazione allo studente e alla studentessa viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte, di cui all'Allegato 2.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente o la studentessa è iscritto/a, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità operative che devono essere seguite dagli studenti e dalle studentesse per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.

4. Le modifiche sono approvate dal CCS che valuta la congruità con il percorso formativo delle attività autonomamente scelte.
5. Le modifiche possono riguardare le attività opzionali previste nel manifesto degli studi per la coorte di riferimento e le attività formative autonomamente scelte tra tutte quelle attivate dall'Ateneo.
6. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento.

Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali non prevede un piano di studio per lo/a studente e studentessa a tempo parziale.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, al fine di garantire allo studente e studentessa atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da [apposito regolamento di Ateneo](#).

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie purché riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di Studio secondo criteri inerenti a SSD, obiettivi formativi e CFU/ore di lezione.
2. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie, ferma restando la necessaria congruenza tra le attività stesse e gli obiettivi del Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali:
 - a. conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b. altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c. conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, delle attività è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio.

4. Possono essere riconosciuti complessivamente, fra corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, fino ad un massimo di 48 CFU. In ogni caso, non è consentito superare il limite di 24 CFU nel Corso di Laurea Magistrale.
5. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera a), il CCS valuta la congruenza delle stesse alle finalità e agli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali nonché l'impegno orario dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi degli insegnamenti a scelta libera dello studente o della studentessa o del tirocinio in coerenza a quanto previsto dal Manifesto degli Studi.
6. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera b), il CCS valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a SSD dell'Ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la durata dell'attività. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.
7. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i CFU delle ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli Studi.
8. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.
9. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che prevedono solo un giudizio di idoneità.
10. Gli esami superati con idoneità sono convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero, qualora coerenti, tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate anno per anno nel Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei CFU assegnati è contenuto nel Manifesto degli Studi.
2. Le attività didattiche di ciascun anno accademico sono articolate in due periodi didattici (semestri).
3. Nel calendario accademico del Dipartimento sono indicate:
 - a. le date di inizio e di fine dei semestri;
 - b. i periodi di vacanza accademica;

- c. le date dei 5 appelli ordinari e dei due appelli straordinari previste nell'ambito delle sessioni indicate nel calendario unico di Ateneo;
- d. le date di inizio e di fine delle cinque sessioni delle prove finali.

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. Lo Statuto dell'Università della Calabria prevede la frequenza obbligatoria delle lezioni, anche al fine dell'ammissione agli esami; le modalità di accertamento della frequenza sono comunicate dal/la docente all'avvio del corso.
2. Eventuali oggettive difficoltà dello studente o della studentessa a rispettare l'obbligo di frequenza devono essere comunicate al/la docente, il/la quale assegna un programma di studio complementare ovvero stabilisce ricevimenti individuali, che garantiscano l'acquisizione delle competenze previste per il superamento dell'esame.
3. Il Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali può disporre delle "Linee-guida" finalizzate a rendere omogenei i criteri di accertamento, le soglie minime di frequenza ed eventuali misure compensative-integrative del mancato raggiungimento di tali soglie minime da parte degli studenti e delle studentesse.
4. In attuazione di specifici obiettivi perseguiti dall'Ateneo anche sulla base di un'azione coordinata con altre pubbliche amministrazioni, l'obbligo della frequenza delle lezioni frontali erogate nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali può subire deroghe ove espressamente previsto da accordi di collaborazione o protocolli di intesa tra le amministrazioni interessate limitatamente alla categoria di studenti e studentesse in essi indicata.
5. Non sono previste propedeuticità tra le attività formative.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente o studentessa, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente o studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro se erogati nell'anno in cui è previsto l'insegnamento a scelta dello studente.
2. Fermo restando che la quota dell'impegno di studio personale complessivo assicurata allo studente o studentessa non può essere inferiore al 50%, per ogni insegnamento le 25 ore di impegno previsto per ogni CFU sono distribuite fra 7 ore di lezione in aula e 18 di studio individuale; nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico, la suddetta quota può essere superata.
3. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU/63 ore prevedono tre lezioni settimanali, quelli da 6 CFU/42 ore prevedono due lezioni settimanali.

4. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere comunque superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite massimo di tre ore consecutive.
5. Il calendario delle lezioni è pubblicato nella sezione orario delle lezioni al seguente [link](#).
6. È obbligo dei/delle docenti stabilire e rendere pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. L'orario di ricevimento è settimanale nel semestre di svolgimento dell'insegnamento, mensile nella restante parte dell'anno accademico. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica. Eventuali sospensioni dell'orario di ricevimento, per particolari impedimenti del/la docente, devono essere tempestivamente rese pubbliche con le modalità più efficaci.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dal Corso di Studi entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. Le modalità e i criteri di verifica del profitto sono descritti nelle schede informative degli insegnamenti in conformità a quanto stabilito dal Regolamento, dal RDA e dal Regolamento Studenti. In ogni caso, per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto.
3. Per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto nelle modalità e con i criteri descritti nella scheda informativa dell'insegnamento. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. I test a risposta multipla non sostituiscono comunque la prova finale di verifica del profitto.
4. Per ogni corso di insegnamento sono previsti, nell'anno accademico, cinque appelli ordinari, aperti a tutti e tutte, e due straordinari per studenti e studentesse fuori corso iscritti/e al Corso di Laurea, senza restrizione di crediti formativi universitari.
5. Le date degli appelli dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno due giorni. La distanza tra gli appelli dello stesso insegnamento è di almeno due settimane. Il primo appello degli insegnamenti obbligatori deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.

6. Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle riservate a studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono partecipare anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio. Durante il periodo di svolgimento delle lezioni non è possibile, quindi, somministrare agli studenti e alle studentesse in corso qualsivoglia prova (esoneri prove intermedie, ecc.) finalizzata all'accertamento del profitto.
7. Possono essere previste sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto, rispettando comunque il tassativo divieto, per gli studenti e le studentesse in corso, della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
8. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali laboratori e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.
9. Lo studente o la studentessa, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente o la studentessa può consultare l'elenco dei Presidenti di commissione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e contattare il docente titolare. Se l'insegnamento non più attivo non è presente nell'elenco, lo studente o la studentessa deve contattare lo Sportello didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
10. Lo studente o la studentessa può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è memorizzata nel sistema informatico ma non è inserita nella carriera dello studente o della studentessa, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.
11. Lo studente o la studentessa ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.
12. Gli esiti delle prove scritte sono pubblicati sul portale entro cinque giorni dalla prova. Il/La Presidente della commissione procede alla eventuale verbalizzazione decorsi almeno 3 giorni dalla pubblicazione dell'esito. La verbalizzazione deve essere completata entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove di esame. Lo studente o la studentessa non può ritirarsi una volta che l'esito dell'esame è stato verbalizzato.
13. In ciascuna sessione lo studente o la studentessa in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
14. Per gli studenti e le studentesse con disabilità o DSA è previsto un trattamento individualizzato in sede d'esame ai sensi di quanto dispone il Regolamento "per l'inclusione e il diritto allo studio di studenti e studentesse con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento" e la normativa vigente in materia. Le indicazioni per richiedere il trattamento individualizzato in sede d'esame sono esplicitate sul sito web d'Ateneo dedicato ai Servizi per studenti e studentesse con disabilità.
15. Le commissioni per l'accertamento del profitto sono nominate dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del CCS di cui l'insegnamento fa parte e sono composte, ai sensi dell'art. 31 RDA, dal o dalla titolare dell'insegnamento, che la presiede, e da uno o più docenti afferenti alla stessa area disciplinare, ovvero docenti a contratto per la stessa attività formativa, ovvero da cultori della materia. In caso di indisponibilità del/la titolare dell'insegnamento, la

commissione è presieduta da un o una docente di ruolo dell'area disciplinare di afferenza dell'insegnamento. La commissione opera validamente con la presenza del/della Presidente e di almeno un secondo componente, uno dei quali può anche partecipare in modalità telematica.

16. Nel caso di documentata indisponibilità del/la Presidente della commissione per l'accertamento del profitto, il Coordinatore o la Coordinatrice del CCS provvede alla nomina di un sostituto.

Art. 19 - Calendario delle prove finali

1. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma cinque, previste annualmente dal calendario accademico del DISPeS. Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente [link](#).
2. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle informazioni relative all'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nelle pagine web sedute di laurea del Dipartimento.
3. L'organizzazione delle prove finali è pubblicata nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
4. Le prove finali sono pubbliche.

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, coordinandosi con il DISPeS e con l'Ateneo, organizza eventi finalizzati a promuovere la propria offerta formativa al fine di orientare studenti e studentesse dei corsi di studio triennali nella scelta consapevole del percorso formativo della laurea magistrale.
2. Ai fini di cui al punto precedente, le pagine web del sito di Dipartimento (<https://dispes.unical.it>), le pagine Facebook e Instagram, i servizi dello Sportello del Settore Didattica e l'indirizzo e-mail dedicato all'orientamento (orientamento.dispes@unical.it) mettono a disposizione le seguenti informazioni sul Corso di Laurea in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali: i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati e delle laureate; il Manifesto degli Studi (il piano di studio ufficiale, l'articolazione per anno delle attività formative e i programmi degli insegnamenti); le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione; l'organizzazione didattica; le opportunità di borse di studio nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale; i dati sulla condizione occupazionale dei laureati e delle laureate.
3. Le suddette informazioni sono riepilogate anche nella brochure di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento dove si indicano, inoltre, i servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo.
4. Il CCS nomina un/una docente referente delle attività di orientamento che collabora con i delegati o le delegate all'Orientamento del Dipartimento e con i/le referenti degli altri Corsi di Studio del Dipartimento.

5. Di intesa con il Dipartimento, il Corso di Studio organizza specifiche iniziative di presentazione del percorso formativo rivolte agli studenti e alle studentesse del terzo anno delle lauree triennali del DISPeS. Il CdS, inoltre, mediante i proprie/le proprie docenti e il/la referente all'orientamento, partecipa attivamente alle giornate di "Orientamento verso la Laurea Magistrale" organizzate dall'Ateneo e rivolte a tutti gli studenti e le studentesse che stanno per concludere il percorso triennale. Possono, altresì, essere realizzate attività dedicate all'esplorazione multidisciplinare e trasversale di approfondimento di *soft skills* (Laboratori di Orientamento).

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Nell'ambito dell'orientamento in itinere, al fine di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali è offerto un servizio di mentoring e tutorato che svolge funzioni di orientamento generale e di specifico supporto individuale nell'intero arco degli studi universitari.
2. All'inizio del percorso di laurea, il Coordinatore o la Coordinatrice, con i/le referenti, incontrano gli studenti e le studentesse al fine di illustrare gli aspetti inerenti l'organizzazione e la gestione del Corso di Studio.
3. Gli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero, subito dopo l'immatricolazione, possono rivolgersi al/alla Referente alla mobilità del Corso di Studio. L'attività di tutorato proposta ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza di tali studenti e studentesse nella elaborazione di un progetto generale di studi; supportarli nel predisporre un piano di lavoro e individuare un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami; fornire un supporto nella scelta/modifica del piano di studio; assisterli nella scelta dell'area disciplinare e del/la docente che li seguirà nella preparazione della prova finale; fornire informazioni sulle opportunità relative ai periodi e modalità di formazione all'estero.
4. L'attività di tutorato mira altresì a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli previsti per sostenere il percorso di studi con disabilità, DSA e BES o di chi presenti altre condizioni di necessità ai sensi dell'art. 24 RDA, indirizzandoli verso i servizi di Ateneo specificamente predisposti.
5. Il Corso di studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali può organizzare dei "Percorsi di eccellenza" rivolti a studenti e studentesse iscritti/e all'ultimo anno. Obiettivo del Percorso di eccellenza è di arricchire la formazione personale di studenti e studentesse particolarmente meritevoli attraverso l'ampliamento della cultura generale, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche e il miglioramento delle abilità professionali. Il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio e comporta un impegno complessivo per lo studente o la studentessa pari a 75 ore annue. I requisiti di accesso, le tematiche, le attività previste e la tipologia di riconoscimento sono indicati nel "Bando di ammissione al percorso di eccellenza".
6. L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono, inoltre, riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e ai servizi per gli studenti e le studentesse.

Art. 22 - Tirocini

1. Il Corso di Studio prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare di 3 CFU, corrispondenti a 75 ore, per gli studenti e le studentesse del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il tirocinio, in quanto parte integrante del progetto formativo, è obbligatorio.
2. Attività di tirocinio ulteriori possono essere inserite nel piano di studio quale "attività a scelta libera dello studente o della studentessa" o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCS.
3. Il tirocinio può essere svolto presso strutture esterne con le quali sia stata stipulata apposita convenzione ovvero all'interno dell'UNICAL.
4. Il CCS potrà approvare proposte di tirocinio da svolgere presso strutture autonomamente scelte dallo studente o dalla studentessa. Lo svolgimento del tirocinio sarà in ogni caso subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Ateneo e il soggetto ospitante.
5. La durata delle attività di tirocinio è subordinata a quanto previsto nell'offerta formativa e deve essere strettamente correlata all'obiettivo specifico del tirocinio, salvo i limiti di durata massima previsti dal regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extracurricolari.
6. Ai sensi del [Regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari](#), il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un/una tutor accademico/a, individuato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di studio tra i docenti, anche a contratto, dell'Università della Calabria.
7. L'organizzazione delle attività di tirocinio, con il dettaglio dell'insieme delle procedure adottate dal Corso di Studio, sono descritti analiticamente nella [Guida al tirocinio](#) consultabile sulla pagina web del Corso di Studio.
8. L'attività di tirocinio viene definita nel progetto formativo nel quale sono indicati i riferimenti della convenzione, i dati anagrafici del tirocinante, i dati aziendali, i nominativi dei tutor, i riferimenti delle polizze assicurative, le date di svolgimento del tirocinio e gli obiettivi formativi dello stesso. Il progetto formativo è approvato dal tutor accademico.
9. Il/la tirocinante è tenuto/a a compilare il registro delle presenze, che rappresenta il documento attestante le presenze del tirocinante nella sede di tirocinio; il tutor del soggetto ospitante provvede al monitoraggio e all'approvazione di tale registro.
10. Il tutor accademico valuta il tirocinio svolto per l'attribuzione dei crediti formativi, anche presa visione dei questionari e del registro presenze.
11. Per garantire il monitoraggio delle attività, il tirocinante e il soggetto ospitante sono tenuti a compilare il questionario di valutazione dell'esperienza di tirocinio predisposto a livello d'Ateneo.
12. Il tutor accademico registra i crediti formativi direttamente tramite il software messo a disposizione dall'Ateneo.

13. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito del dipartimento o scrivendo a tirocini.dispes@unical.it.

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. Ad integrazione delle attività promosse dall'Ateneo ed in sinergia con il Dipartimento, il Corso di Studio svolge una funzione di accompagnamento al lavoro di laureandi/e e di neo-laureati/e sia attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi, sia attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati alla scoperta degli spazi e delle opportunità occupazionali inerenti il profilo dei laureati e delle laureate in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali.
2. Il Corso di Studio promuove incontri con i laureandi e le laureande e con i neo-laureati e le neo-laureate al fine di illustrare i percorsi formativi post laurea offerti dal Dipartimento (mediante la Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche), dall'UNICAL o da altre Università.
3. Allo scopo di favorire l'incontro con il mercato del lavoro, il Corso di studio, anche avvalendosi del Comitato di Indirizzo, organizza incontri e seminari che hanno ad oggetto la presentazione di esperienze professionali in concreti contesti operativi e organizzativi, prevedendo la partecipazione di rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale, imprese e associazioni di categoria ed ex-studenti e studentesse laureati/e nel medesimo Corso di Studio.
4. Attraverso il delegato o la delegata al Placement del Dipartimento, sono inoltre promosse specifiche giornate di orientamento, divulgazione e promozione delle politiche attive del lavoro anche in attuazione di un accordo fra il Dipartimento e il Centro per l'Impiego della città di Cosenza.
5. Nell'ambito dell'orientamento in uscita, di intesa con il servizio di Placement del Dipartimento e il servizio di Career Service di Ateneo, oltre alla funzione svolta dal servizio di tutorato accademico, il Corso di Studio organizza un ciclo permanente di attività, distribuite lungo l'intero anno accademico, finalizzate a supportare gli studenti e le studentesse nella scelta consapevole del percorso post-laurea.

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.
2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.
3. A ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.

4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).
5. A ogni studente o studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (*Learning Agreement, LA*) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il *Learning Agreement* specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente o studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al/alla referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o Coordinatrice e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea.
5. Il CCS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente o della studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore o dalla Coordinatrice della sede estera e dal CCS.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati/e dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi/e ai relativi esami.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o *Transcript of Records – ToR*, Certificato di Tirocinio o *Transcript of Work – ToW*), il CCS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti e delle studentesse, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel *Diploma Supplement*.
4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).

Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale

1. Lo studente o la studentessa che risulti vincitore o vincitrice in uno dei bandi di mobilità internazionale emanati dall'Ateneo può svolgere presso l'Università ospitante un periodo per ricerca tesi della durata minima di tre mesi. A tal fine, lo studente o la studentessa presenta richiesta al CCS il quale acquisisce il parere del/la docente relatore o relatrice nonché del referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio in ordine alle opportunità offerte dalla sede universitaria ospitante per il proficuo svolgimento dell'attività di ricerca prescelta.
2. Sulla base di una documentazione comprovante l'attività di ricerca svolta il CCS riconosce un numero di CFU che non può comunque superare i CFU della prova finale decurtato di uno.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Lo studente o la studentessa che intende svolgere un tirocinio (*Traineeship*) all'estero può richiedere assistenza al/al tutor e al/alla referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o la Coordinatrice con i competenti uffici dell'Ateneo, offrono in particolare supporto per individuare le aziende e/o gli enti convenzionati con l'Ateneo presso cui svolgere il periodo di tirocinio all'estero.

2. Lo studente o la studentessa presenta una istanza al CCS allegando il *Learning Agreement* del *Traineeship* su cui ha assunto il parere favorevole del referente del Corso di Studio per la mobilità internazionale.
3. L'attività di tirocinio deve essere coerente agli obiettivi formativi e professionalizzanti del Corso di Studio.
4. Il periodo di tirocinio all'estero è riconosciuto dal CCS come attività a scelta, altre attività o attività affini e integrative o, in ultima istanza, come crediti aggiuntivi.

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La Laurea Magistrale sarà conseguita previo il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione orale - in lingua italiana o, a scelta dello studente, in una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese o spagnolo - dinanzi a una apposita Commissione, di una Tesi che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete, condotta con metodo comparato. Sono richieste specifiche caratteristiche di originalità della Tesi, che sarà redatta sotto la guida di un/una docente afferente al Corso di Laurea Magistrale o ad altro Corso di studio del Dipartimento su tematiche attinenti al percorso formativo, oppure con un docente di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo studente o la studentessa ha sostenuto l'esame.
2. Per sostenere la prova finale lo studente o la studentessa deve aver acquisito tutti i CFU previsti dal proprio piano di studi, tranne quelli assegnati alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
3. Lo studente o la studentessa può conseguire il titolo indipendentemente dagli anni di iscrizione all'Università.
4. Lo studente o la studentessa, per poter partecipare a una delle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare, di norma, nel mese precedente l'inizio della sessione, la domanda di conseguimento del titolo di studio nel portale dei servizi web dell'Università della Calabria.
5. Le tematiche oggetto della tesi devono essere attinenti al percorso formativo e pertinenti ai settori scientifico-disciplinari (SSD) previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di Studio.
6. È prevista anche l'assegnazione di un correlatore o una correlatrice; nei casi di lavori di tesi che si reputano di particolare eccellenza, il docente relatore o la docente relatrice può richiedere al Direttore o alla Direttrice del Dipartimento l'assegnazione di due correlatori/rici.
7. La Tesi di laurea, il cui frontespizio deve essere conforme a quello pubblicato sulla pagina web delle sedute di laurea del Dipartimento, deve essere presentata con modalità informatizzata all'Ufficio competente del Dipartimento, secondo le indicazioni fissate nel "Vademecum alla prova finale", pubblicato due mesi prima di ogni sessione nella pagina web della Didattica del Dipartimento, nella sezione Sedute di Laurea.
8. Entro il termine previsto per la chiusura della domanda di conseguimento del titolo di studio, lo studente o la studentessa che voglia utilizzare una lingua straniera per la redazione della tesi e/o per la discussione orale in

sede di prova finale presenta apposita richiesta all'Ufficio. A tal fine è necessario acquisire l'autorizzazione del Coordinatore o della Coordinatrice, sentito il docente relatore o la docente relatrice.

9. L'elenco dei laureandi e delle laureande, la composizione della Commissione di valutazione, la sede e gli orari sono pubblicati sul sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
10. Le prove finali sono pubbliche.
11. La prova finale deve essere discussa dinanzi ad una apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.
12. Al/la Presidente della Commissione di laurea spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.
13. Il verbale della prova finale è redatto a conclusione della proclamazione del conferimento del titolo di studio ed è firmato digitalmente dal/la Presidente della Commissione.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio è ottenuto sommando alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode, i seguenti punteggi:
 - a) fino a 10 punti, a disposizione della commissione, per la valutazione della tesi e della sua discussione, ovvero fino a 11 punti ove al lavoro di tesi siano assegnati due correlatori/rici e l'attribuzione di tali punti risulti necessaria per consentire allo studente o alla studentessa che ha svolto un lavoro di tesi eccellente di conseguire il voto finale di 110/110. Il/la docente, dieci giorni prima della seduta di laurea, che intende avvalersi di tale facoltà ne fa richiesta al/la direttore/trice del Dipartimento che provvede a valutare, anche con l'eventuale ricorso a esperti/e del tema, l'eccellenza della tesi;
 - b) 2 punti per la regolare conclusione del percorso di studio e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del secondo anno di corso;
 - c) ulteriori 2 punti, per il conseguimento di CFU (esami, tirocinio, ricerca tesi) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
2. La votazione ottenuta è arrotondata, per eccesso, al centodecimo più vicino; se supera 110/110, la votazione ottenuta è tale valore. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato o dalla candidata nella stesura e nella discussione della tesi, alla valutazione unanime della commissione e, di norma, per il solo candidato o la sola candidata che ottengono un punteggio non inferiore a 8 per la valutazione del lavoro di tesi e della sua presentazione.
3. La Commissione, inoltre, su richiesta del/la docente relatore/trice, può riconoscere, con decisione unanime, al candidato o alla candidata che abbia ottenuto la lode, secondo le modalità e alla condizione di cui all'alinea

precedente, ulteriori riconoscimenti: (a) la “menzione per l’eccezionalità del curriculum”, qualora abbia un punteggio di partenza superiore o uguale a 108; (b) la “dignità di stampa” qualora il lavoro di tesi sia meritevole di essere pubblicato.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Gli studenti o le studentesse iscritti/e ad altro Corso di Laurea Magistrale dell’UNICAL ovvero di altri atenei possono chiedere di essere iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali rispettivamente mediante passaggio o trasferimento.
2. Il/la richiedente o la richiedente interessato/a all’iscrizione presenta apposita domanda al CCS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.
3. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCS consente l’iscrizione all’anno proprio dello studente o della studentessa che segue comunque il piano di studio del Manifesto corrente.
4. Il nullaosta all’iscrizione è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all’utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria di merito che terrà conto, nell’ordine, dei seguenti criteri: numero di CFU riconosciuti; media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e minore età anagrafica.
5. Il CCS si esprime entro metà settembre. Il/la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, se risulta utilmente collocato/a in graduatoria, formalizza l’iscrizione al II anno entro la scadenza indicata sul sito web del Dipartimento e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCS.
6. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell’anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
7. Lo studente o la studentessa che abbia ottenuto il nullaosta da parte del CCS può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l’iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.
8. Previa verifica dei requisiti curriculari e nei limiti dei posti ancora disponibili, il CCS entro la fine di febbraio consente il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali di studenti e studentesse iscritti/e al primo anno di altro Corso di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Il CCS accerta altresì il possesso dell’adeguata preparazione personale.

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chiunque sia in possesso di una Laurea Magistrale (specialistica o a ciclo unico) o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 può chiedere di iscriversi, mediante abbreviazione, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali.
2. Possono altresì chiedere di essere iscritti/e coloro che abbiano rinunciato a una precedente carriera o siano decaduti dallo status di studente o studentessa in un Corso di Laurea Magistrale (o di Laurea specialistica).
3. Per le istanze di trasferimento, nonché per tutti i casi in cui la dichiarazione sostitutiva non può contemplare settori scientifico-disciplinari e crediti, si possono richiedere i programmi delle attività formative potenzialmente riconoscibili.
4. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali richiede in ogni caso il possesso dei requisiti curriculari specificati nell'articolo 6 del regolamento didattico relativo a "Requisiti, criteri e modalità di ammissione".
5. Il richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.
6. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCS consente l'iscrizione al II anno.
7. Sulla richiesta il Consiglio si esprime, entro metà settembre. Il richiedente o la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, formalizza l'iscrizione entro la scadenza indicata sul sito del Dipartimento e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCS.
8. Il nullaosta è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria sulla base del numero di crediti riconosciuti; in caso di parità, si tiene conto della media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e, nel caso di ulteriore parità, della minore età.
9. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
10. Lo studente o la studentessa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.
11. Il CCS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già acquisiti in precedenti carriere, purché gli insegnamenti già sostenuti siano coerenti con le attività formative previste dal nuovo piano di studio, nonché con l'esigenza di assicurare una formazione aggiornata.
12. Per il riconoscimento degli esami, il CCS valuta la corrispondenza del settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU.
13. I contenuti e le modalità per acquisire gli eventuali crediti necessari per raggiungere quelli complessivamente previsti per lo specifico insegnamento riconosciuto sono concordati dallo studente o dalla studentessa con il/la docente di riferimento, che procede alla registrazione dei CFU da integrare a seguito del superamento dell'esame.

14. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti acquisiti sarà adeguatamente motivato dal CCS, anche sulla base degli indirizzi del Dipartimento, fermo restando che, nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe, tale riconoscimento non può essere inferiore al cinquanta per cento dei crediti già acquisiti. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale e il relativo esame sia stato sostenuto prima dell'immatricolazione al Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.

In particolare, il Corso di studio, al fine di perseguire obiettivi di assicurazione della qualità, si dota dei seguenti soggetti e/o organismi:

Gruppo di riesame/Gruppo di gestione AQ:

- svolge le funzioni della Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS;
- verifica e analizza la coerenza degli obiettivi e del CdS nel suo complesso (SUA-CdS);
- analizza e monitora i dati sulle carriere degli studenti;
- analizza e monitora i dati sulle opinioni degli studenti;
- analizza e monitora i dati sui tirocinanti, sui laureandi e laureati;
- ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;
- propone azioni di miglioramento;
- monitora e valuta gli effetti delle azioni di miglioramento.
- compila la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Comitato di Indirizzo:

- formula pareri e raccomandazioni circa la congruità dei percorsi didattici e dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro;
- esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e sulle metodologie utilizzate;

- suggerisce eventuali misure correttive e integrative;
- monitora l'adeguamento del/i percorso/i formativo/i offerto/i sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro.

Inoltre, ai fini della definizione di un processo di AQ coordinato e condiviso, il Corso di studi si avvale dell'interazione con i seguenti soggetti e/o organismi di Dipartimento:

Referente per la qualità del dipartimento (RQD):

- promuove e monitora l'adozione delle Linee Guida definite dal PQA nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo, con l'obiettivo di garantire l'efficace svolgimento dei processi di AQ;
- fornisce supporto formativo/informativo;
- monitora il ruolo e i compiti degli attori coinvolti nei processi di AQ;
- monitora le tempistiche dei processi di AQ;
- monitora l'adeguata redazione della documentazione relativa all'AQ;
- rileva le criticità del sistema di AQ;
- garantisce il flusso informativo con il PQA.

Commissione Paritetica Docenti Studenti del dipartimento (CPDS):

- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;
- individua indicatori utili alla valutazione dei risultati della didattica e dei servizi;
- formula pareri su attivazione, soppressione e cambi di manifesto dei Corsi di Studio;
- cura il primo livello di autovalutazione intercettando direttamente l'esperienza degli studenti e l'andamento dei CdS;
- svolge una funzione propositiva verso il Nucleo di Valutazione (NdV), avanzando proposte di miglioramento della qualità/efficacia delle strutture didattiche;
- promuove attività divulgativa verso gli studenti sulle politiche della qualità di Ateneo, per renderli informati e consapevoli del sistema AQ.

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2026/27.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-62 R - Scienze della politica
Nome del corso in italiano	Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali <i>modifica di: Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali (1449023)</i>
Nome del corso in inglese	Political Science and International Institutions
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0892^GEN^078102
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/05/2018 - 28/04/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/scienze-della-politica-e-istituzioni-internazionali/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 R Scienze della politica

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe formano laureate e laureati specialisti in grado di utilizzare i metodi e le tecniche di analisi qualitativa e quantitativa delle scienze della politica per l'analisi della sfera pubblica necessari alla piena comprensione dei fenomeni politici. In particolare, i laureandi e le laureande acquisiscono conoscenze politologiche, storiche, economico-statistiche e giuridiche di livello specialistico finalizzate all'analisi del funzionamento dei sistemi politici nazionali, subnazionali e sovranazionali, delle loro componenti istituzionali e non istituzionali, dei processi sociali e politici e della pubblica opinione. L'acquisizione di tali conoscenze è orientata allo sviluppo di capacità di analisi e comparazione della realtà politica al fine di stabilire nessi teorici tra fenomeni variabili, di estrarne informazioni rilevanti, di svolgere analisi di contesto e produrre soluzioni concrete così da coadiuvare le strategie e i processi di cambiamento e di riforma delle organizzazioni complesse pubbliche e private.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate magistrali dovranno avere una preparazione specialistica relativa alle origini, allo sviluppo e al funzionamento dei sistemi politici, delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche tra gli attori che costituiscono il sistema politico globale, delle relazioni tra istituzioni politiche e opinione pubblica. A tal fine, le laureate e i laureati dovranno acquisire conoscenze specialistiche in ambito politologico nonché negli ambiti storico-politico, giuridico, economico-statistico, sociologico. Le competenze avanzate riguarderanno: - i diversi rami della scienza politica come il funzionamento dei sistemi politici nazionali e internazionali, l'analisi delle politiche pubbliche, le relazioni internazionali e la scienza dell'opinione pubblica; - le tecniche e le metodologie comparate proprie delle scienze sociali per l'analisi del governo e dei processi politici del mondo contemporaneo; - le categorie e i modelli storico-teorici e storico-istituzionali necessarie a comprendere le dinamiche del mutamento politico-istituzionale- i metodi e le tecniche per l'analisi sociopolitica comparata, qualitativa e quantitativa, nonché i metodi e le tecniche per l'analisi economica e la valutazione delle politiche pubbliche;

- i diversi contesti politici, sociali, antropologici e storici nonché i meccanismi di formazione delle politiche pubbliche nazionali e internazionali; - gli aspetti giuridici delle relazioni tra gli stati.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate nei corsi della classe devono essere in grado di: - gestire e amministrare organizzazioni istituzionali complesse; - relazionarsi efficacemente con i principali attori delle istituzioni nazionali ed internazionali e delle organizzazioni non governative comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo possibili soluzioni; - dimostrare abilità operative nel contesto di organizzazioni private e pubbliche e di agenzie che adottano o implementano strategie di gestione politica o amministrativa in contesti multiculturali nazionali ed internazionali. - comunicare efficacemente le proprie analisi e le eventuali conseguenti azioni e riforme da implementare.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I laureati e le laureate potranno: - svolgere compiti dirigenziali, e operare come esperti, nei campi professionali di analisi e sviluppo delle politiche pubbliche, comprese le attività di public consultancy e di public management. - svolgere attività professionali in qualità di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private. - svolgere attività professionali in qualità di esperti nel campo delle relazioni internazionali e diplomatiche;

- operare come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di implementazione di politiche economiche in diversi contesti organizzativi;

- svolgere attività di consulenza, e operare come esperti, in assemblee e istituzioni politiche, organi collegiali; e associazioni pubbliche e private;

- svolgere attività di ricerca, analisi e consulenza presso istituti di ricerca e di indagine demoscopica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenza di base delle discipline politologiche, socio-politiche, economico politiche e del diritto pubblico ed europeo. Conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati, nonché la capacità di sostenere efficacemente un contraddittorio pubblico sulle argomentazioni esposte.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

In relazione a specifici obiettivi di formazione professionale, i corsi della classe possono prevedere attività pratiche di laboratorio dedicate all'apprendimento di metodiche sperimentali e di capacità argomentative e comunicative.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In funzione di specifici obiettivi di formazione professionale si possono prevedere attività esterne quali tirocini e/o stage formativi presso organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, di livello locale, nazionale e internazionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Interclasse - LM-52 Relazioni Internazionali e LM-62 Scienze della Politica) presentata dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Rinvio per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione del 26 novembre 2008, ore 10.30, presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche:

All'incontro hanno partecipato, per le parti sociali, il rappresentante dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Cosenza e la rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali, Sezione Calabria, provincia di Cosenza, e, per le parti accademiche dell'UniCal, la Delegata del Preside della Facoltà di Ingegneria.

Nel corso del dibattito, seguito alla presentazione della proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale, sono emersi elementi di condivisione sulla coerenza tra l'offerta formativa e i connessi sbocchi professionali.

Le parti sociali intervenute hanno espresso unanimemente una valutazione positiva sulla proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali forma laureati e laureate capaci di comprendere criticamente, in un'ottica interdisciplinare, le complesse trasformazioni dei fenomeni politici, istituzionali ed economico-sociali nonché l'importanza crescente del ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali nelle società contemporanee. Saranno, altresì, capaci di analizzare le questioni e le interdipendenze globali, nelle loro dimensioni istituzionali e non istituzionali, che stanno sempre più marcatamente ridisegnando lo scenario politico- istituzionale e socio-economico delle società europee e internazionali.

Il Corso di laurea magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali offre un percorso formativo le cui attività caratterizzanti nelle aree di apprendimento giuridica, politologica, storico-politica, storico-internazionalistica, sociologica ed economico-statistica sono distribuite in maniera equilibrata sia al primo che al secondo anno, assicurando una conoscenza avanzata di carattere interdisciplinare tipica delle scienze politiche e orientata all'analisi delle strutture istituzionali, della sfera pubblica e del mutamento dei fenomeni politico-istituzionali ed economico-sociali nelle diverse dimensioni nazionali, europee e internazionali. La formazione dello studente e della studentessa si completa, nel primo anno, con lo studio avanzato della lingua inglese e, nel secondo anno, con attività laboratoriali di carattere interdisciplinare e con le attività di Tirocinio, finalizzate a sviluppare negli studenti e nelle studentesse una capacità critica di analisi in virtù dell'interazione tra conoscenze teoriche acquisite durante il percorso formativo, il contesto organizzativo in cui opera l'ente/azienda ospitante e gli assetti istituzionali sul territorio. La discussione davanti a un'apposita commissione della Tesi di Laurea conclude il percorso formativo. Su queste basi, il Corso di Studio Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali prepara all'accesso nel mondo del lavoro, formando due figure professionali (Dirigente di enti pubblici e privati nazionali e internazionali e Specialista nelle scienze politiche e sociali), e alla prosecuzione degli studi in Corsi di Dottorato, Scuole di Specializzazione e Master universitari di secondo livello.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In linea con gli obiettivi specifici del Corso di Laurea Magistrale, identificati attraverso i descrittori di Dublino, la scelta delle attività formative affini e integrative deriva prioritariamente dalla necessità di consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di natura interdisciplinare, legate agli sbocchi occupazionali previsti, e/o di approfondire aspetti già in parte sviluppati nell'ambito delle attività formative di base e caratterizzanti.

In particolare, le attività affini integrano l'acquisizione di conoscenze delle più aggiornate applicazioni nell'ambito politologico, giuridico, storico-politico ed economico-statistico volte a fornire agli studenti e alle studentesse ulteriori strumenti metodologici, concettuali e analitici utili per comprendere e analizzare il ruolo e il funzionamento delle Istituzioni pubbliche in un ambito internazionale oltre che le complesse dinamiche delle relazioni internazionali dell'Unione europea oppure i caratteri strutturali del sistema giuridico internazionale e del "sistema diplomatico", la specificità storico-culturale del continente europeo oppure l'economia internazionale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali i/le candidati/e in possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.

In particolare, possono essere ammessi/e:

• coloro che siano in possesso di una laurea in una delle classi sottoelencate (o titolo equiparato) oppure che la conseguiranno entro i termini indicati nel bando di ammissione:

- L-05 Filosofia
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-15 Scienze del turismo
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-33 Scienze economiche
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia
- L-42 Storia
- LMG-01 Giurisprudenza

• i/le laureati/e in altre classi per i quali è richiesto il possesso di almeno 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe delle lauree di riferimento (L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ex D.M. 270/04).

• coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata.

Eventuali richieste di ammissione al Corso Laurea Magistrale da parte di laureati/e in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento vigente al D.M. 509/99 possono essere prese in considerazione e valutate sulla base dei criteri riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio. Per i candidati in possesso dei requisiti curriculari sarà verificato il possesso della adeguata preparazione personale in almeno due dei seguenti ambiti disciplinari: discipline politologiche, socio-politiche, economico-politiche, diritto pubblico ed europeo. Inoltre, è necessario possedere la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, pari al livello QCER B1 o superiore.

La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum ed eventuale prova orale, volta ad approfondire l'accertamento delle conoscenze negli ambiti disciplinari indicati e il background culturale del/la candidato/a.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea Magistrale sarà conseguita previo il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione orale - in lingua italiana o, a scelta dello studente, in una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese o spagnolo - dinnanzi a un'apposita Commissione, di una Tesi che abbia per

oggetto l'approfondimento di un argomento teorico, la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete. Sono richieste specifiche caratteristiche di originalità della Tesi, che sarà redatta sotto la guida di un/a docente afferente al Corso di Laurea Magistrale o ad altro Corso di studio del Dipartimento su tematiche attinenti al percorso formativo, oppure con un docente di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo studente ha sostenuto l'esame.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
DIRIGENTE DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
funzione in un contesto di lavoro: Entro questo profilo professionale, il/la laureato/a può svolgere i seguenti compiti principali: - Funzioni direttive e di alta responsabilità in amministrazioni pubbliche e imprese private, a livello locale, nazionale e internazionale; - Gestione delle relazioni istituzionali a livello internazionale, europeo e all'interno di istituzioni governative e non governative.
competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: - Conoscenza del sistema istituzionale e politico nazionale, internazionale ed europeo, la sua origine storica, sociale, economica e giuridica, le sue modalità di funzionamento e la sua collocazione rispetto agli altri tipi di sistema; - Conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle organizzazioni complesse e dei processi decisionali in esse contenuti; - Competenze che consentono di guidare le dinamiche politiche in contesti istituzionali e sociali.
sbocchi occupazionali: Il profilo professionale indicato consente di concorrere alle posizioni relative alla carriera di funzionario pubblico e di ruoli dirigenziali presso istituzioni e organismi internazionali, europei, nazionali e locali, autorità a struttura associativa (es. ANCI e UPI), enti pubblici, organizzazioni di rappresentanza degli interessi, associazioni della società civile e Think Tank europei e internazionali.
SPECIALISTA NELLE SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
funzione in un contesto di lavoro: Entro questo profilo professionale, il/la laureato/a può svolgere i seguenti compiti principali: - Coordinamento di attività di elaborazione, redazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione della normazione e dei programmi di pubblica rilevanza, su tematiche diverse; - Funzioni connesse con attività di programmazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche in relazione ai contesti funzionali attinenti al governo del territorio.
competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: - Capacità di comprendere in maniera approfondita il quadro nazionale, internazionale ed europeo contemporaneo mediante l'adozione del metodo interdisciplinare; - Capacità di problem solving (elaborare e promuovere proprie soluzioni) all'interno di team management e in un contesto complesso, interdisciplinare e di rischio (risk-taking); - Capacità di valutazione dell'impatto degli interventi pubblici; - Abilità di interpretazione, di gestione e di comunicazione delle decisioni politiche.
sbocchi occupazionali: Il profilo professionale indicato consente di svolgere di svolgere attività di ricerca e consulenza e attività professionali in qualità di esperti di programmazione e gestione presso istituti di ricerca e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali. Il Corso di Laurea Magistrale consente l'accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione) e a Master universitari di secondo livello.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)• Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione Politologica	GSPS-01/A GSPS-02/A	9	18	-
Formazione storico-politica	GSPS-03/A HIST-03/A	9	18	-
Formazione storico-internazionalistica	GSPS-04/B	9	9	-
Formazione giuridica	GIUR-11/B	9	9	-
Formazione economico-statistica	ECON-04/A	6	9	-
Formazione sociologica	GSPS-05/A GSPS-06/A GSPS-07/A GSPS-08/B	9	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 81
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	21	12

Totale Attività Affini	12 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	9	
Per la prova finale	10	13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	20 - 37
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	83 - 139

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/06/2025

Università della Calabria

Corso di Studio SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (0892)

Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale
Classe	Scienze della politica (LM-62 R)

Piano di Studio: A110283

Anno Regolamento Didattico	2026/2027
Anno di Coorte	2026/2027
Anno di Revisione	2026/2027

Schema di piano: 62RA - PIANO DI STUDI 2025

Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	No
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	81

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 6AF.

CFU obbligatori	45
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
COMUNICAZIONE POLITICA E SFERA PUBBLICA EUROPEA (27009381)	6	B		GSPS-06/A	Sì	No
Diritto comparato delle autonomie territoriali (27009058)	9	B		GIUR-11/B	Sì	No
ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (27009383)	6	B		ECON-04/A	Sì	No
ENGLISH FOR INTERNATIONAL STUDIES (INTERMEDIATE LEVEL) (27009384)	6	F		ANGL-01/C	Sì	No
RELAZIONI INTERNAZIONALI DEL MEDIO ORIENTE (27010928)	9	B		GSPS-04/B	Sì	No
STORIA DEI DIRITTI UMANI (27009387)	9	B		HIST-03/A	Sì	No

Regola 2: PRIMO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	B - Caratterizzante
Ambito	84308 - Formazione Politologica
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.
Nota post	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Filosofia delle relazioni internazionali (27009057)	9	B		GSPS-01/A	No	No
GOVERNANCE E POLITICHE EUROPEE (27006157)	9	B		GSPS-02/A	No	No

Regola 3: SECONDO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	B - Caratterizzante
Ambito	84313 - Formazione sociologica
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.
Nota post	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
POLITICA, TERRITORIO E REGOLAZIONE SOCIALE (27010929)	9	B		GSPS-07/A	No	No
Società e mutamento (27010306)	9	B		GSPS-05/A	No	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 4: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL II ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 5AF.

CFU obbligatori	36
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
LABORATORIO INTERDISCIPLINARE (27010930)	2	F		GSPS-06/A	Sì	No
POLITICA COMPARATA (27004102)	9	B		GSPS-02/A	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	13	E		PROFIN_S	Sì	No
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (27001340)	9	B		GSPS-03/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	3	F		NN	Sì	No

Regola 5: TERZO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)
6 CFU a scelta tra i seguenti.

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.
Nota post	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Diritto internazionale e diplomatico (27009060)	6	C		GIUR-09/A	No	No
International Politics and European Union (27008356)	6	C		GSPS-02/A	No	No

Regola 6: QUARTO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)
6 CFU a scelta tra i seguenti.

Sovrannumeraria	NO
------------------------	----

Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.
Nota post	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ECONOMIA INTERNAZIONALE (27004030)	6	C		ECON-03/A	No	No
STORIA POLITICA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (27009388)	6	C		HIST-03/A	No	No

Regola 7: A SCELTA DAL PROPRIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (Elenchi liberi da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84315 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Nota pre
 Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Nota post
 Selezionare il pulsante “Salta” per non effettuare alcuna selezione nella tabella proposta e passare a quella successiva.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Diritto internazionale e diplomatico (27009060)	6	C		GIUR-09/A	No	No
ECONOMIA INTERNAZIONALE (27004030)	6	C		ECON-03/A	No	No
International Politics and European Union (27008356)	6	C		GSPS-02/A	No	No
STORIA POLITICA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (27009388)	6	C		HIST-03/A	No	No

Regola 8: A SCELTA DAGLI ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE D'ATENEIO (Libera da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: Lauree Magistrali

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: Lauree Magistrali a ciclo unico 5 anni

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84315 - A scelta dello studente

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI
Nota pre	Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
Nota post	Se sono già stati scelti almeno 9 CFU nella regola precedente, é possibile selezionare il pulsante "Salta".

Schema di piano: 62RS - PIANO DI TUDI STATUTARIO 2025

Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorii	111

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 6AF.

CFU obbligatori	45
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
COMUNICAZIONE POLITICA E SFERA PUBBLICA EUROPEA (27009381)	6	B		GSPS-06/A	Sì	No
Diritto comparato delle autonomie territoriali (27009058)	9	B		GIUR-11/B	Sì	No
ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (27009383)	6	B		ECON-04/A	Sì	No
ENGLISH FOR INTERNATIONAL STUDIES (INTERMEDIATE LEVEL) (27009384)	6	F		ANGL-01/C	Sì	No
RELAZIONI INTERNAZIONALI DEL MEDIO ORIENTE (27010928)	9	B		GSPS-04/B	Sì	No
STORIA DEI DIRITTI UMANI (27009387)	9	B		HIST-03/A	Sì	No

Regola 2: INSEGNAMENTI A COMPLETAMENTO DEL I ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 2AF.

CFU obbligatori	18
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
GOVERNANCE E POLITICHE EUROPEE (27006157)	9	B		GSPS-02/A	Sì	No
Società e mutamento (27010306)	9	B		GSPS-05/A	Sì	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 3: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL II ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 5AF.

CFU obbligatori	36
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
LABORATORIO INTERDISCIPLINARE (27010930)	2	F		GSPS-06/A	Sì	No
POLITICA COMPARATA (27004102)	9	B		GSPS-02/A	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	13	E		PROFIN_S	Sì	No
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (27001340)	9	B		GSPS-03/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	3	F		NN	Sì	No

Regola 4: INSEGNAMENTI A COMPLETAMENTO DEL II ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 2AF.

CFU obbligatori	12
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Diritto internazionale e diplomatico (27009060)	6	C		GIUR-09/A	Sì	No
STORIA POLITICA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (27009388)	6	C		HIST-03/A	Sì	No

Regola 5: A SCELTA DAL PROPRIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (Elenchi liberi da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84315 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Nota pre

Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Nota post

Selezionare il pulsante “Salta” per non effettuare alcuna selezione nella tabella proposta e passare a quella successiva.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Diritto internazionale e diplomatico (27009060)	6	C		GIUR-	No	No

				09/A		
ECONOMIA INTERNAZIONALE (27004030)	6	C		ECON-03/A	No	No
International Politics and European Union (27008356)	6	C		GSPS-02/A	No	No
STORIA POLITICA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (27009388)	6	C		HIST-03/A	No	No

Regola 6: A SCELTA DAGLI ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE D'ATENEO (Libera da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 12 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: Lauree Magistrali

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM - Laurea Magistrale

OPPURE

Filtro: Lauree Magistrali a ciclo unico 5 anni

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84315 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI
Nota pre	Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
Nota post	Se sono già stati scelti almeno 9 CFU nella regola precedente, é possibile selezionare il pulsante "Salta".

Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Scienze della politica (LM-62 R)

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

COMUNICAZIONE POLITICA E SFERA PUBBLICA EUROPEA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Comunicazione politica e sfera pubblica europea si colloca nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, fornendo agli studenti strumenti teorici e pratici per analizzare i processi comunicativi che caratterizzano la società contemporanea.

In particolare:

- L'insegnamento contribuisce agli obiettivi formativi del CdS, preparando gli studenti a comprendere le interazioni tra sistemi politici, cittadini e media, con particolare attenzione ai contesti nazionali, europei e internazionali.
- Promuove l'analisi critica della sfera pubblica politica e del suo ruolo per la democrazia negli organismi nazionali e sovranazionali.
- Favorisce lo sviluppo di competenze interdisciplinari per interpretare i fenomeni comunicativi e lavorare in team su tematiche legate alla comunicazione politica.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Conoscere le teorie e i meccanismi dei processi di comunicazione politica, sia online che offline.
2. Comprendere i rapporti tra sistemi politici, cittadini e sistema dei media in diverse fasi storiche e contesti politici.
3. Analizzare le condizioni discorsive della sfera pubblica politica e la sua funzione per la democrazia.
4. Conoscere tecniche, strategie e attori della comunicazione politica (partiti, movimenti, media, giornalisti, gruppi di opinione) e i loro impatti su opinioni e atteggiamenti politici.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Applicare le conoscenze acquisite per leggere e interpretare i fenomeni comunicativi contemporanei in modo critico.
2. Analizzare in modo autonomo i mutamenti socio-tecnici nel campo della comunicazione politica.
3. Utilizzare competenze teoriche e pratiche per affrontare problemi comunicativi in ambito professionale.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un approccio critico all'osservazione e all'analisi dei fenomeni comunicativi, valutandone le implicazioni democratiche.
2. Formulare giudizi autonomi sulle dinamiche tra sfera pubblica, media e attori politici.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare efficacemente analisi e argomentazioni sui processi di comunicazione politica, utilizzando un linguaggio disciplinare appropriato.
2. Lavorare in team per affrontare tematiche e problemi comunicativi, partecipando attivamente alle attività di gruppo proposte durante le lezioni.
3. Argomentare in aula su temi complessi legati alla comunicazione politica.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per approfondire le conoscenze nel campo della comunicazione politica e della sfera pubblica.
2. Integrare competenze interdisciplinari per comprendere i fenomeni comunicativi contemporanei.
3. Utilizzare strumenti e risorse per aggiornarsi continuamente sulle trasformazioni socio-tecniche della comunicazione politica.

Diritto comparato delle autonomie territoriali

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Diritto comparato delle autonomie Territoriali si colloca nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, fornendo agli studenti le competenze necessarie per comprendere e analizzare le dinamiche di funzionamento degli ordinamenti territoriali in una prospettiva comparata.

In particolare:

- L'insegnamento contribuisce agli obiettivi formativi del CdS, preparando gli studenti a esaminare criticamente i processi di decentralizzazione, ri-centralizzazione e secessione territoriale, con riferimento agli ordinamenti regionali e federali di diversi Paesi.
- Sviluppa competenze per interpretare le relazioni tra dinamiche territoriali interne e processi di integrazione sovranazionale e internazionale.
- Promuove un approccio analitico e critico alle problematiche territoriali anche mediante l'utilizzo di una prospettiva di analisi interdisciplinare.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Conoscere gli ordinamenti regionali e federali di Stati appartenenti a tradizioni giuridiche diverse, sia europee che extra-europee.

2. Comprendere i processi di decentralizzazione e ri-centralizzazione territoriale in una prospettiva comparata.
3. Acquisire una conoscenza approfondita delle problematiche legate ai processi di secessione territoriale.
4. Saper interpretare e analizzare i testi normativi, la dottrina e i case-law costituzionali, internazionali e sovranazionali relativi agli oggetti di studio.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Applicare le conoscenze acquisite per analizzare i casi studio relativi ai processi di autonomia territoriale e ai conflitti secessionisti.
2. Collegare le dinamiche territoriali interne con i processi di integrazione sovranazionale e internazionale.
3. Utilizzare strumenti giuridici e dottrinali per interpretare, valutare e comparare le dinamiche di funzionamento dei sistemi costituzionali territorialmente composti.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un approccio critico e autonomo nell'analisi delle problematiche territoriali e dei processi di autonomia.
2. Valutare l'efficacia e le implicazioni delle normative e delle politiche legate alle istituzioni territoriali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare in modo chiaro e rigoroso le proprie analisi su temi dell'autonomia territoriale, nei sistemi regionali e federali, utilizzando il linguaggio giuridico appropriato.
2. Presentare in modo efficace argomentazioni e soluzioni a problematiche territoriali, anche in contesti accademici e professionali.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per approfondire i temi del diritto comparato delle autonomie territoriali.
2. Integrare conoscenze giuridiche con quelle di altre discipline per un approccio interdisciplinare funzionale alla conoscenza e comprensione del "contesto".
3. Utilizzare risorse bibliografiche e giuridiche, comprese le banche dati normative e giurisprudenziali.

Diritto internazionale e diplomatico

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Diritto Internazionale e Diplomatico si colloca nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, fornendo agli studenti una comprensione approfondita delle dinamiche giuridiche e diplomatiche che regolano i rapporti tra Stati e organizzazioni internazionali.

In particolare:

- L'insegnamento contribuisce alla comprensione dei caratteri strutturali del sistema giuridico internazionale e del sistema diplomatico, affrontando sia gli aspetti normativi che quelli istituzionali.
- Offre una conoscenza approfondita delle organizzazioni internazionali, con particolare attenzione all'ONU, alla tutela dei diritti umani, e ai principi fondamentali del diritto dell'Unione Europea (UE) in relazione ai rapporti con il diritto internazionale e con le fonti nazionali.
- Fornisce agli studenti competenze pratiche e critiche per analizzare e risolvere problematiche giuridiche relative ai rapporti fra ordinamenti nazionali e sovranazionali, qualificandoli per carriere nel mondo delle organizzazioni internazionali, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Comprendere i rapporti giuridici tra Stati, sia bilaterali che multilaterali, e le caratteristiche del sistema giuridico internazionale e del sistema diplomatico.
2. Conoscere gli ambiti normativi del diritto internazionale, il ruolo delle organizzazioni internazionali (in particolare l'ONU) e la tutela dei diritti umani.
3. Analizzare il sistema delle fonti del diritto dell'UE, il suo rapporto con il diritto internazionale e nazionale, e il ruolo della Corte di giustizia dell'UE.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Applicare le conoscenze acquisite per affrontare casi concreti e problematiche giuridiche relative ai rapporti fra ordinamenti nazionali, internazionali e sovranazionali.
2. Utilizzare gli strumenti del diritto diplomatico e consolare per analizzare e risolvere questioni normative e giurisprudenziali.
3. Sviluppare soluzioni giuridiche appropriate per situazioni professionali legate alla diplomazia bilaterale e multilaterale.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un approccio critico e autonomo nell'analisi dei rapporti giuridici internazionali e delle problematiche diplomatiche.
2. Valutare le implicazioni politiche, culturali, sociali, economiche e ambientali delle decisioni giuridiche e diplomatiche nel contesto della crescente interdipendenza globale.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare in modo efficace analisi e soluzioni giuridiche e diplomatiche, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.
2. Partecipare a discussioni accademiche e professionali relative ai rapporti giuridici e diplomatici tra Stati e organizzazioni internazionali.
3. Presentare con chiarezza il ruolo degli agenti diplomatici e consolari nelle relazioni internazionali.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per approfondire le tematiche del diritto internazionale, diplomatico e consolare.
2. Integrare conoscenze giuridiche, politologiche e istituzionali per affrontare in modo interdisciplinare le sfide legate alla diplomazia.

3. Utilizzare risorse accademiche e strumenti analitici per aggiornarsi continuamente sull'evoluzione delle relazioni internazionali e delle normative diplomatiche.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Economia dell'Integrazione Europea si colloca nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, contribuendo a sviluppare competenze avanzate nell'analisi economica e istituzionale dell'Unione Europea (UE).

Il corso:

- Fornisce agli studenti strumenti analitici per comprendere le dinamiche economiche e istituzionali dell'UE.
- Promuove una comprensione critica del processo di integrazione europea e delle teorie economiche sottostanti.
- Contribuisce alla formazione interdisciplinare richiesta dal CdS, integrando competenze economiche e politologiche per l'analisi delle politiche europee.

In linea con gli obiettivi formativi del CdS, il corso prepara gli studenti a:

1. Analizzare e comprendere criticamente le trasformazioni economiche e istituzionali dell'UE.
2. Acquisire competenze avanzate per operare in ambiti professionali legati alla gestione, alla valutazione e all'elaborazione delle politiche economiche europee.
3. Contribuire al dibattito e alla risoluzione delle sfide emergenti nel contesto dell'integrazione europea, promuovendo un approccio innovativo e interdisciplinare.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Conoscere le teorie economiche fondamentali legate al processo di integrazione europea.
2. Comprendere il funzionamento delle istituzioni europee e il complesso processo decisionale dell'UE.
3. Analizzare le politiche pubbliche europee, con particolare attenzione a quelle di coesione economica e sociale.
4. Apprendere strumenti teorici ed empirici per l'analisi critica delle politiche economiche dell'UE.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Applicare strumenti teorici ed empirici per valutare criticamente le politiche economiche europee e il loro impatto sulle economie nazionali.
2. Interpretare e utilizzare dati reali e indicatori economici per analizzare l'efficacia delle politiche e i processi di convergenza tra Paesi.
3. Formulare proposte innovative per affrontare le sfide economiche emergenti nell'UE.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Valutare criticamente l'efficacia delle politiche pubbliche dell'UE, integrando approcci teorici ed empirici.
2. Sviluppare un approccio indipendente nella formulazione di giudizi sulle dinamiche economiche europee e sulle decisioni politiche adottate a livello comunitario.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare in modo chiaro e coerente, sia in forma scritta che orale, le proprie analisi e riflessioni sulle politiche economiche europee.
2. Presentare proposte innovative di policy basate sull'analisi critica dei dati e delle teorie economiche studiate, anche in lingua inglese.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare la capacità di approfondire autonomamente le tematiche economiche europee, attraverso l'analisi critica di documenti ufficiali, studi economici e dati empirici, acquisendo una prospettiva aggiornata e informata.
2. Integrare le conoscenze economiche con altre discipline per adottare un approccio interdisciplinare nella comprensione e nell'analisi delle politiche europee, ampliando così le competenze trasversali.
3. Mantenere un approccio critico e costantemente aggiornato nei confronti delle evoluzioni del processo di integrazione europea, sfruttando risorse digitali, strumenti di ricerca e materiali bibliografici per sviluppare un apprendimento continuo e mirato.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Economia Internazionale si colloca nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, fornendo agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per comprendere le politiche pubbliche e il ruolo delle istituzioni in un contesto globale.

In particolare:

- L'insegnamento mira a sviluppare una comprensione critica delle politiche pubbliche in un quadro di apertura internazionale e delle sfide che la globalizzazione pone alle istituzioni pubbliche.

- Offre un'analisi del ruolo dello Stato nell'economia moderna, caratterizzata da interdipendenza tra operatori internazionali e concorrenza fiscale.
- Si allinea con gli obiettivi formativi del CdS, contribuendo a formare studenti in grado di analizzare criticamente le dinamiche economiche globali e di valutare il funzionamento delle istituzioni pubbliche in contesti di interdipendenza economica.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Comprendere le politiche pubbliche in un contesto internazionale e il loro ruolo nell'affrontare le sfide della globalizzazione.
2. Analizzare il funzionamento delle istituzioni pubbliche in ambito internazionale.
3. Conoscere le dinamiche economiche globali, con particolare attenzione all'interdipendenza tra operatori internazionali e alla concorrenza fiscale.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Applicare conoscenze economiche per valutare il ruolo dello Stato nell'economia globale.
2. Analizzare le implicazioni delle politiche pubbliche e delle decisioni istituzionali in un contesto di interdipendenza economica.
3. Interpretare casi studio relativi a sfide globali, come la concorrenza fiscale e l'allocazione delle risorse internazionali.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un approccio critico e indipendente nell'analisi delle politiche pubbliche e del ruolo delle istituzioni internazionali.
2. Valutare l'efficacia delle politiche economiche adottate per rispondere alle sfide poste dalla globalizzazione.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare in modo chiaro e rigoroso analisi e valutazioni sulle politiche pubbliche e sulle istituzioni economiche internazionali.
2. Partecipare attivamente a discussioni accademiche e professionali su tematiche economiche globali.
3. Presentare in forma scritta e orale i risultati delle analisi economiche, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per approfondire le tematiche dell'economia internazionale e delle politiche pubbliche.
2. Integrare conoscenze economiche con competenze interdisciplinari per affrontare in modo critico le sfide poste dall'interdipendenza globale.
3. Utilizzare strumenti accademici e risorse digitali per aggiornarsi continuamente sui temi di economia internazionale e politiche pubbliche.

ENGLISH FOR INTERNATIONAL STUDIES (INTERMEDIATE LEVEL)

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di English for International Studies (Intermediate Level) si inserisce nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, con l'obiettivo di fornire agli studenti una solida preparazione linguistica per comunicare efficacemente in contesti accademici e professionali internazionali.

In particolare:

- L'insegnamento contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche fondamentali (lettura, ascolto, parlato e scrittura) in lingua inglese, con un focus specifico sul linguaggio specialistico delle scienze politiche e relazioni internazionali.
- Prepara gli studenti a partecipare attivamente a presentazioni accademiche, discussioni e progetti collaborativi, utilizzando il pensiero critico e creativo.
- Si allinea agli obiettivi formativi del CdS, favorendo la capacità di interagire efficacemente in contesti accademici internazionali e di produrre contenuti orali e scritti di livello intermedio-avanzato (B1+/B2 del CEFR).

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Comprendere i concetti principali e le informazioni dettagliate di testi accademici in inglese, con particolare attenzione al linguaggio specialistico delle scienze politiche e relazioni internazionali.
2. Comprendere contenuti orali e video-presentazioni accademiche, prodotti a normale velocità, riflettendo sui messaggi chiave.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Applicare le conoscenze linguistiche per seguire lezioni, partecipare a discussioni e presentazioni accademiche nel proprio campo di studio.
2. Analizzare testi accademici in inglese, riflettendo criticamente sul loro contenuto e sulla terminologia utilizzata.
3. Redigere brevi testi accademici in lingua inglese, rispettando le strutture e la terminologia richieste.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un pensiero critico e creativo per valutare informazioni e idee espresse in lingua inglese, applicandole a contesti accademici e collaborativi.
2. Formulare giudizi indipendenti su materiali accademici, con una valutazione precisa del lessico e dei contenuti.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Esprimere con chiarezza i punti principali di un'idea o progetto, utilizzando un lessico appropriato al contesto accademico.
2. Partecipare attivamente a discussioni e lavori di gruppo in lingua inglese su tematiche legate alle scienze politiche e relazioni internazionali.
3. Esporre presentazioni orali su tematiche inerenti al corso di studio, organizzando i contenuti in modo strutturato e dettagliato.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per migliorare le proprie competenze linguistiche in inglese e aggiornarsi sul linguaggio specialistico.
2. Utilizzare strumenti e risorse digitali per approfondire e perfezionare le abilità di lettura, ascolto, parlato e scrittura accademica.
3. Integrare le competenze linguistiche acquisite con quelle disciplinari per un approccio interdisciplinare e internazionale.

Filosofia delle relazioni internazionali

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Filosofia delle Relazioni Internazionali si inserisce nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, contribuendo allo sviluppo di una comprensione critica delle dinamiche globali e dei rapporti tra Stati, civiltà e spazi culturali.

In particolare:

- L'insegnamento offre una prospettiva filosofica applicata alla complessità delle relazioni internazionali, focalizzandosi su temi come governance politica ed ecologica, interdipendenze globali e trasformazioni geopolitiche.
- Promuove lo sviluppo di un impianto critico e conoscitivo per l'analisi delle dinamiche politiche, economiche e culturali in un contesto internazionale interdipendente.
- Si allinea agli obiettivi formativi del CdS, favorendo un approccio interdisciplinare per interpretare processi, modelli politici e culturali che definiscono la pluralità degli spazi globali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Comprendere i grandi temi della politica internazionale attraverso una prospettiva filosofica.
2. Analizzare criticamente le relazioni tra Stati, civiltà e spazi culturali globali.
3. Conoscere i modelli di governance politica ed ecologica e la loro evoluzione nel contesto globale.
4. Interpretare le interdipendenze e le trasformazioni geopolitiche che caratterizzano l'ordine politico internazionale.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Applicare le conoscenze acquisite per leggere e comprendere testi, articoli e riviste nazionali e internazionali sui temi globali.
2. Utilizzare mappe cartografiche e geopolitiche per analizzare i rapporti internazionali e le dinamiche territoriali.
3. Sviluppare una capacità analitica per comprendere e valutare i modelli politici e culturali globali.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un equilibrio valutativo e una sensibilità specifica nell'interpretazione delle sfide globali.
2. Formulare giudizi critici sui processi politici, economici e culturali che caratterizzano l'epoca contemporanea.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare in modo efficace analisi e riflessioni sulle Relazioni Internazionali, utilizzando un linguaggio disciplinare appropriato.
2. Presentare argomentazioni critiche su temi complessi della politica internazionale in contesti accademici e professionali.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per approfondire i temi filosofici e geopolitici delle Relazioni Internazionali.
2. Integrare le conoscenze filosofiche con altre discipline, quali politologia, economia e sociologia, per un approccio interdisciplinare.
3. Utilizzare risorse accademiche e strumenti analitici per aggiornarsi continuamente sulle sfide dell'epoca globale.

GOVERNANCE E POLITICHE EUROPEE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Governance e Politiche Europee si inserisce nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, fornendo agli studenti una conoscenza approfondita delle istituzioni europee e delle principali politiche pubbliche dell'Unione Europea.

In particolare:

- L'insegnamento contribuisce allo sviluppo di competenze critiche e analitiche per comprendere la governance e le politiche dell'Unione Europea, in linea con gli obiettivi formativi del CdS.
- Favorisce la capacità di condurre ricerche guidate e autonome su tematiche europee.
- Prepara gli studenti a produrre report scientifici e a organizzare presentazioni pubbliche, sviluppando competenze di comunicazione e divulgazione accademica e professionale.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Acquisire una conoscenza approfondita delle istituzioni e delle politiche pubbliche dell'Unione Europea.
2. Comprendere le dinamiche di governance europea e il loro impatto sugli Stati membri.
3. Analizzare criticamente le politiche europee, integrando aspetti istituzionali, economici e sociali.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Condurre ricerche guidate e autonome su temi di governance e politiche europee.
2. Applicare metodi di analisi per comprendere e valutare le politiche pubbliche dell'UE.
3. Produrre report scientifici e sintetizzare le principali conclusioni per comunicazioni pubbliche e accademiche.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un approccio critico e indipendente nella valutazione delle politiche e delle dinamiche di governance europea.
2. Formulare giudizi autonomi sull'efficacia e l'impatto delle politiche pubbliche dell'UE.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Presentare in modo chiaro e rigoroso analisi e risultati relativi a temi di governance europea.
2. Organizzare e condurre presentazioni pubbliche su argomenti complessi, utilizzando un linguaggio disciplinare appropriato.
3. Interagire in contesti accademici e professionali per discutere e condividere analisi sulle politiche europee.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per approfondire le tematiche della governance e delle politiche europee.
2. Integrare conoscenze multidisciplinari per analizzare criticamente le dinamiche istituzionali e politiche dell'UE.
3. Utilizzare risorse accademiche e strumenti di analisi per aggiornarsi continuamente sulle politiche pubbliche europee.

International Politics and European Union

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di International Politics and European Union si colloca nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, offrendo agli studenti strumenti analitici e pratici per comprendere e analizzare le relazioni internazionali dell'Unione Europea (UE).

In particolare:

- Il corso mira a sviluppare competenze per comprendere le dinamiche delle relazioni internazionali dell'UE, con un focus sul ruolo del Parlamento europeo come attore globale.
- Promuove lo sviluppo di abilità pratiche, quali l'uso mirato dei siti istituzionali, la raccolta e classificazione di dati, l'analisi critica di casi studio e la redazione professionale di elaborati scritti.
- Si allinea con gli obiettivi formativi del CdS, fornendo agli studenti competenze avanzate per analizzare criticamente le politiche estere dell'UE e partecipare attivamente a contesti accademici e professionali internazionali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Comprendere le dinamiche delle relazioni internazionali dell'UE e il ruolo del Parlamento europeo come attore globale.
2. Analizzare dibattiti e votazioni del Parlamento europeo relativi alle proposte di risoluzioni dei gruppi politici e alle relazioni delle commissioni.
3. Acquisire conoscenze sulle principali tematiche di politica estera dell'UE.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Consultare in modo mirato ed efficace i siti delle istituzioni dell'UE, con particolare riferimento al Parlamento europeo.
2. Raccogliere, classificare ed elaborare dati e informazioni relative agli eventi di politica estera dell'UE.
3. Analizzare criticamente casi di studio di politica internazionale attraverso metodi e strumenti analitici appropriati.
4. Redigere elaborati scritti in modo chiaro e professionale, sia individualmente che in gruppo.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un approccio critico nell'analisi delle politiche estere dell'UE, considerando il ruolo delle sue istituzioni.
2. Formulare giudizi indipendenti su eventi di politica internazionale e sulle implicazioni delle scelte politiche europee.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare in modo chiaro e rigoroso analisi e risultati relativi alle relazioni internazionali dell'UE.
2. Presentare in contesti accademici e professionali le proprie analisi, utilizzando un linguaggio specialistico.
3. Partecipare efficacemente a lavori di gruppo e discussioni su tematiche di politica internazionale.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per approfondire le dinamiche delle relazioni internazionali dell'UE.
2. Integrare conoscenze giuridiche, politiche e istituzionali per affrontare in modo interdisciplinare le problematiche legate alla politica internazionale dell'UE.
3. Utilizzare risorse accademiche e strumenti digitali per aggiornarsi continuamente sugli sviluppi delle relazioni internazionali e delle politiche europee.

LABORATORIO INTERDISCIPLINARE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

2 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'idea-chiave del LABORATORIO INTERDISCIPLINARE è di proporre agli studenti e alle studentesse uno spazio di seminari e di confronto intorno a tematiche rilevanti della contemporaneità, privilegiando l'approccio interdisciplinare. Essendo previsto nel corso di studio magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, la cui articolazione è di tipo multidisciplinare, il contributo del Laboratorio a questo percorso di formazione specialistica intende essere quello di costruire una prospettiva dialogante entro la pluralità di discipline che lo compongono.

In particolare:

- Privilegiando in ogni anno accademico una diversa tematica, inscrivibile prioritariamente (ma non esclusivamente) nell'ambito storico-sociale, filosofico-politologico, giuridico o economico, l'intento del Laboratorio è in primis quello di portare la tematica al di fuori della specifica disciplina e di affrontarla attraverso il dialogo fra studiosi delle diverse scienze sociali. Lo slittamento auspicato è da un approccio monodisciplinare a una prospettiva interdisciplinare.
- Perseguendo un'idea più ampia di interdisciplinarietà, un'idea che travalichi cioè i confini multidisciplinari del corso di studio, l'intento è anche di proporre, agli studenti e alle studentesse, analisi e riflessioni arricchite dai contributi delle discipline umanistiche e delle scienze cosiddette "esatte", nonché dalle espressioni artistiche.
- Corrispondendo entrambi gli intenti agli obiettivi formativi del corso di studio, l'esito auspicato è che gli studenti e le studentesse raggiungano una conoscenza più articolata e, quindi, più adeguata alla complessità dei fenomeni contemporanei e delle sfide che essi pongono.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. L'acquisizione di una conoscenza più complessa delle tematiche e delle relative questioni, che sarà costruita con il contributo teorico-analitico e metodologico di discipline diverse, entro e oltre l'ambito delle scienze sociali.
2. La maturazione di una capacità trasversale di studio e analisi dei fenomeni, che attingerà a molteplici discipline e proverà a metterle in dialogo.
3. L'elaborazione di un metodo interdisciplinare per approcciare le materie di studio.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. L'identificazione degli obiettivi di studio e di conoscenza collocandosi al di fuori dei confini disciplinari e all'incrocio fra discipline diverse, dalle quali deriverà una maggiore ricchezza in domande, categorie e metodi.
2. L'applicazione del metodo interdisciplinare elaborato all'analisi delle questioni complesse poste dalla contemporaneità.
3. Lo sviluppo di una prospettiva di analisi e di studio maggiormente critica, cui può contribuire l'approccio interdisciplinare, entro cui si mettono in dialogo saperi diversi che, pertanto, vengono percepiti immediatamente nella loro relatività.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Attraverso l'elaborazione e l'applicazione di un metodo interdisciplinare, gli studenti e le studentesse potranno sviluppare capacità critiche di lettura e analisi, cui contribuirà l'autonomia dalle singole discipline favorita dall'interdisciplinarietà.
2. L'acquisizione, di conseguenza, di maggiore autonomia nello studio dei fenomeni privilegiati, in particolare rispetto alle domande da indagare, alle conseguenze da analizzare, ai metodi da applicare, come esito dell'elusione dei confini disciplinari che è cifra della interdisciplinarietà e dello sguardo trasversale da essa promosso.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Essendo questa attività articolata nella forma di un laboratorio, la didattica sarà circolare e non frontale, per cui gli studenti e le studentesse saranno coinvolti continuamente in confronti e discussioni, e nella presentazione di analisi di caso attinenti alle tematiche privilegiate, con ricadute sull'affinamento delle loro capacità di esprimersi e comunicare in pubblico.
2. Per la connotazione interdisciplinare del Laboratorio, la terminologia di studenti e studentesse si arricchirà, potendo attingere a un lessico non solo (mono)disciplinare.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Per l'articolazione interdisciplinare del Laboratorio – in cui diverse prospettive disciplinari non soltanto si tengono insieme, ma si mettono in dialogo fra di loro – il risultato atteso è che gli studenti e le studentesse sviluppino una capacità di apprendimento trasversale alle diverse scienze sociali, e, anche, alle scienze umanistiche ed "esatte".

Di questa capacità trasversale di apprendimento sarà costitutiva una specifica capacità di integrare e ibridare saperi disciplinari diversi, come capacità maggiormente corrispondente alla complessità delle sfide della contemporaneità.

POLITICA COMPARATA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Politica comparata si inserisce nel percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, fornendo agli studenti strumenti teorici e metodologici per comprendere e analizzare criticamente i fenomeni politici in prospettiva comparata.

In particolare:

- L'insegnamento, in linea con gli obiettivi del CdS, contribuisce a sviluppare una solida consapevolezza metodologica e storico-analitica sul perché, cosa e come comparare i fenomeni politico-istituzionali.
- Promuove la conoscenza critica di concetti fondamentali della politica comparata relativamente alla distinzione tra polity, politics e policy, e

avendo cura di considerare le dimensioni macro, meso e micro dei fenomeni politici.

- Prepara gli studenti ad analizzare il cambiamento e le sfide delle democrazie nel contesto dei mutamenti dell'ordine internazionale e delle crisi.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Comprendere le basi metodologiche della comparazione politica, sviluppando consapevolezza sul perché, cosa e come comparare.
2. Acquisire una conoscenza critica dei concetti chiave della politica comparata, inclusi politica, regime politico e democrazia.
3. Analizzare le distinzioni tra i livelli macro, meso e micro della politica.
4. Approfondire i fenomeni di cambiamento delle democrazie e il loro rapporto con ambiente internazionale, le crisi multiple, il sistema economico e socio-culturale.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Applicare i metodi comparativi per analizzare i fenomeni politici in contesti diversi.
2. Interpretare criticamente il cambiamento delle democrazie e i fattori endogeni ed esogeni che lo influenzano.
3. Utilizzare gli strumenti acquisiti per condurre strategie di ricerca molteplici (studi di caso, comparazione binaria, studi d'area, comparazione multicasi).

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un approccio critico e autonomo nell'analisi comparativa dei sistemi politici.
2. Valutare le relazioni tra cambiamento politico, crisi economiche, shock esterni e dinamiche democratiche.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare in modo efficace i risultati di analisi comparative, utilizzando un linguaggio disciplinare appropriato.
2. Partecipare a discussioni accademiche e professionali, presentando argomentazioni basate su metodi e dati comparativi.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per approfondire le metodologie e i contenuti della comparazione.
2. Integrare competenze interdisciplinari per affrontare in modo critico e analitico i fenomeni politici contemporanei.
3. Utilizzare risorse accademiche e strumenti digitali per aggiornarsi continuamente sugli sviluppi della politica comparata.

POLITICA, TERRITORIO E REGOLAZIONE SOCIALE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Politica, territorio e regolazione sociale si inserisce nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, fornendo agli studenti una preparazione approfondita sui processi di costruzione e riproduzione del potere e su quelli di regolazione sociale.

In particolare:

- L'insegnamento mira a sviluppare una comprensione critica del percorso storico-sociale di emancipazione del potere politico dagli altri poteri sociali e le successive interazioni e compenetrazioni tra di essi, nonché le diverse forme della regolazione sociale, con particolare riferimento a temi quali l'allocazione delle risorse, l'integrazione, la solidarietà, la soluzione dei conflitti, la sicurezza e la cooperazione.
- Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS favorendo lo sviluppo di strumenti analitici appropriati e la capacità di interpretazione delle dinamiche socio-politiche nelle società complesse.
- Prepara gli studenti a confrontarsi con le sfide legate alla gestione delle relazioni politiche e istituzionali ed alla promozione di un'organizzazione sociale equilibrata.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Studiare e comprendere le teorie sociologiche relative ai caratteri distintivi dei diversi poteri sociali e, in particolare, del potere politico, ed anche i concetti fondamentali riferiti alla regolazione sociale.
2. Analizzare le dinamiche ed i modi in cui, a seguito del processo otto-novecentesco di autonomizzazione della politica, nelle società contemporanee si producono realtà complesse ed inedite di "gioco dei poteri" e forme mutevoli di integrazione tra politica ed economia.
3. Approfondire il ruolo delle istituzioni nella regolazione dei conflitti e nella promozione della sicurezza.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Imparare ad applicare gli strumenti analitici utili per identificare i caratteri del potere politico, le sue interazioni con gli altri poteri e gli aspetti distintivi della regolazione sociale.
2. Valutare criticamente casi studio e situazioni reali che riguardano "il gioco tra i poteri", la sicurezza e la gestione dei conflitti.
3. Utilizzare le conoscenze acquisite per riflettere su casi concreti di politiche pubbliche.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare la capacità di lettura critica autonoma dei processi decisionali e di regolazione sociale.
2. Valutare le implicazioni sociali dei conflitti e delle alleanze tra poteri e delle forme che assume la regolazione sociale.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare in modo chiaro e rigoroso analisi e riflessioni sui temi del potere politico e della regolazione sociale, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato.
2. Partecipare a discussioni accademiche e professionali, argomentando posizioni su tematiche complesse relative agli argomenti del corso.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare forme di apprendimento avanzato necessarie per analizzare autonomamente i temi oggetto di insegnamento.
2. Integrare conoscenze sociologiche, politiche ed economiche al fine di affrontare in modo interdisciplinare le problematiche legate ai temi del potere e della regolazione sociale.
3. Utilizzare risorse accademiche e strumenti di analisi per aggiornarsi continuamente sugli sviluppi della ricerca nei suddetti campi.

RELAZIONI INTERNAZIONALI DEL MEDIO ORIENTE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il corso prepara ad affrontare, conoscere e capire i principali argomenti della storia dei Paesi islamici tra l'inizio del XIX e l'inizio del XXI secolo. Gli argomenti oggetto di studio saranno trattati per grandi temi, che vengono approfonditi sulla base di letture anche specifiche e specialistiche. Si darà importanza agli aspetti politici, sociali ed economici che sono stati alla base delle dinamiche di crescita e sviluppo di quei paesi, approfondendo anche passaggi segnati dalla presenza e dall'influenza esercitata da grandi movimenti culturali. Si analizzeranno temi come nazionalismo, il panislamismo, il panarabismo, l'arabismo culturale, il sistema dei mandati, la seconda guerra mondiale, la distruzione degli ebrei d'Europa, il colonialismo, la guerra fredda, i movimenti di liberazione nazionale.

Saranno curati alcuni aspetti giuridici propri di alcuni paesi e si porteranno esempi specifici, come la rivoluzione iraniana o la Nakba, in modo da completare un quadro della materia che risulti il più possibile ampio.

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento si inserisce nel contesto interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, contribuendo a fornire competenze storiche, analitiche e critiche necessarie per comprendere le dinamiche politiche, sociali ed economiche che hanno caratterizzato il sistema degli stati islamici tra il XIX e il XXI secolo

Il corso mira a:

- Offrire una conoscenza approfondita degli eventi e dei processi storici: I principali argomenti trattati includono le guerre mondiali, il panarabismo, il colonialismo, la guerra fredda, la rivoluzione islamica e i movimenti di liberazione nazionale.
 - Sviluppare un approccio multidisciplinare: Integra la storia con elementi di politica e diritto, ponendo attenzione anche ai movimenti culturali.
 - Preparare gli studenti a interpretare criticamente le dinamiche storiche dei Paesi islamici: Il corso fornisce strumenti per comprendere l'evoluzione della storia dei Paesi islamici e affrontare le sfide contemporanee, in linea con gli obiettivi del Corso di Studio.
- Questo approccio contribuisce a formare laureati capaci di analizzare e comprendere le interazioni storiche, politiche e giuridiche dell'Islam in un contesto internazionale, promuovendo una visione globale dei fenomeni storici.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti dovranno:

- a) Conoscere i principali eventi e temi della storia dei Paesi islamici tra l'inizio del XIX e l'inizio del XXI secolo;
- b) Comprendere gli aspetti politici, sociali, economici e culturali che hanno influenzato la storia di questi Paesi;
- c) Capire il ruolo svolto dalle potenze europee nella dinamica storia dei Paesi islamici.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti saranno in grado di:

- a) Analizzare criticamente grandi temi come le guerre mondiali, il colonialismo e la guerra fredda, utilizzando letture specialistiche e casi studio;
- b) Approfondire il legame tra movimenti culturali e decisioni politiche attraverso esempi concreti;
- c) Contestualizzare le trasformazioni storiche alla luce degli aspetti giuridici e dei rapporti internazionali.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti svilupperanno:

- a) La capacità di valutare criticamente le interpretazioni storiografiche relative ai grandi temi della storia dei Paesi islamici;
- b) L'autonomia nel formulare giudizi sulle connessioni tra eventi storici e dinamiche globali;
- c) La consapevolezza del ruolo degli imperi prima e degli statinazione poi nello sviluppo dei Paesi islamici.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti saranno in grado di:

- a) Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere e analizzare i fenomeni storici dei Paesi islamici;
- b) Comunicare le proprie analisi in modo chiaro e strutturato, integrando prospettive multidisciplinari;
- c) Partecipare a discussioni accademiche su temi di storia dei Paesi islamici, esprimendo opinioni critiche e fondate.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti svilupperanno:

- a) La capacità di approfondire autonomamente i temi della storia delle relazioni internazionali utilizzando risorse accademiche e fonti storiche;
- b) L'abilità di integrare conoscenze storiche con competenze politiche e giuridiche;
- c) Un metodo critico per analizzare eventi storici e interpretarli alla luce delle trasformazioni globali.

Società e mutamento

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Società e Mutamento rientra nella formazione sociologica del corso di laurea in Scienze della Politica e Istituzioni

Internazionali. Il corso mira a:

- Fornire conoscenze e competenze sociologiche necessarie alla comprensione dei fenomeni complessi e dei processi di mutamento sociale che caratterizzano le società contemporanee;
- Esplorare concetti, teorie e aree di osservazione facendo emergere questioni centrali della riflessione sociale contemporanea.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere i concetti e le teorie sociologiche utili alla comprensione dei fenomeni di mutamento sociale;
- b) Conoscere e comprendere lo stato di avanzamento del dibattito scientifico su temi attinenti agli argomenti trattati nel corso.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Interpretare le teorie sociologiche applicandole all'analisi di fenomeni sociali concreti;
- c) Sviluppare la comprensione critica dei processi di trasformazione sociale e delle dinamiche che li caratterizzano.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare criticamente i fenomeni sociali, decostruendone i caratteri dati per scontati;
- b) Analizzare autonomamente i differenti processi di mutamento che caratterizzano le società contemporanee.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specialistico della disciplina sociologica;
- b) Comunicare in maniera argomentata, sia in forma orale che scritta, i risultati delle analisi sociologiche.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente i fenomeni sociali stratificati e in evoluzione;
- b) Integrare le conoscenze sociologiche con quelle provenienti dalle altre scienze sociali al fine di sviluppare un approccio interdisciplinare;
- c) Mantenere un approccio aggiornato e critico per orientarsi nei vari fenomeni di trasformazione sociale.

STORIA DEI DIRITTI UMANI

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Storia dei Diritti Umani si colloca nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, contribuendo allo sviluppo di competenze analitiche e critiche necessarie per comprendere i fenomeni politici, istituzionali, sociali, economici e culturali in una prospettiva storica.

In particolare:

- Il corso contribuisce a realizzare gli obiettivi formativi del CdS, offrendo agli studenti strumenti per analizzare criticamente le strutture politico-istituzionali nazionali e sovranazionali, nonché il loro mutamento in prospettiva storica.
- Sviluppa la capacità di comprendere fenomeni politici, sociali, economici e culturali globali attraverso un approccio interdisciplinare.
- Favorisce l'acquisizione di competenze avanzate in linea con la preparazione richiesta per carriere professionali e nell'ambito delle scienze politiche e sociali.

L'obiettivo principale del corso è:

- Fornire agli studenti una conoscenza approfondita delle radici storiche e degli sviluppi nel tempo dei diritti umani, con particolare riferimento all'Occidente in età moderna e contemporanea.
- Promuovere la comprensione critica delle dinamiche politiche, economiche, culturali e sociali legate ai diritti umani, utilizzando un approccio interdisciplinare in linea con gli obiettivi formativi del CdS.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Conoscere i principali approcci storiografici relativi alla storia dei diritti umani.
2. Comprendere le categorie storiografiche, le periodizzazioni e i dibattiti storici relativi ai diritti umani.
3. Acquisire una conoscenza adeguata delle fonti storiche e dei documenti chiave relativi ai diritti umani.
4. Apprendere il metodo storico come strumento di analisi critica del passato e del presente.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Collocare eventi e fenomeni storici relativi ai diritti umani nello spazio e nel tempo.
2. Utilizzare atlanti storici e altri strumenti per analizzare eventi e fenomeni storici e attuali connessi ai diritti umani in chiave diacronica.
3. Effettuare una critica delle fonti storiche di diversa natura, selezionandole in modo efficace rispetto alle sue domande di ricerca e interpretandole in modo rigoroso.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Integrare le conoscenze e le abilità apprese durante il corso con quelle di altri insegnamenti e attività del CdS e/o altrimenti acquisite.
2. Valutare criticamente le implicazioni, sociali e politiche dei diritti umani nei diversi contesti nazionali e internazionali, la loro effettiva implementazione e i dibattiti correnti su temi connessi.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare efficacemente i contenuti appresi, utilizzando correttamente il lessico disciplinare.

2. Presentare, oralmente e per iscritto, analisi e argomentazioni in modo chiaro e rigoroso, relative a eventi e fenomeni connessi alla storia dei diritti umani.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Cercare in autonomia fonti storiche in archivi fisici e digitali, approfondendo autonomamente le conoscenze acquisite durante il corso.
2. Riconoscere testi scientifici e valutarne rigore metodologico e affidabilità.
3. Valutare l'attendibilità di informazioni relative alla storia dei diritti umani disponibili su Internet, in TV e attraverso altri media.
4. Sviluppare un approccio critico e interdisciplinare all'apprendimento continuo.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Storia del Pensiero Politico Contemporaneo si inserisce nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, fornendo una solida introduzione allo studio del pensiero politico occidentale dal XX al XXI secolo.

In particolare:

- L'insegnamento contribuisce allo sviluppo di una conoscenza approfondita delle principali tradizioni del pensiero politico contemporaneo, attraverso l'analisi critica dei testi e la loro contestualizzazione storico-culturale.
- Favorisce la comprensione delle dinamiche politico-istituzionali in ambito nazionale e internazionale, stimolando un approccio critico al discorso politico contemporaneo.
- Si allinea con gli obiettivi formativi del CdS, promuovendo competenze analitiche e comunicative per lo studio e la discussione delle idee e delle culture politiche.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Comprendere le principali tradizioni del pensiero politico contemporaneo in Europa e nell'area angloamericana.
2. Acquisire un lessico adeguato per lo studio delle idee e delle culture politiche del XX e XXI secolo.
3. Analizzare criticamente i testi politici e contestualizzarli nel loro specifico quadro storico-culturale.
4. Conoscere i concetti fondamentali e la struttura delle riflessioni politiche sviluppate in età contemporanea.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Applicare strumenti analitici per lo studio dei testi politici di autori contemporanei e delle loro implicazioni nelle dinamiche politico-istituzionali.
2. Approfondire tematiche specifiche del pensiero politico contemporaneo e discuterle in un contesto critico e interdisciplinare.
3. Collegare le tradizioni di pensiero politico con le dinamiche istituzionali e culturali attuali.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un approccio critico e indipendente nell'interpretazione delle idee politiche contemporanee.
2. Valutare in modo autonomo le forme del discorso politico e le loro implicazioni culturali e istituzionali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare in modo chiaro e rigoroso analisi e riflessioni sul pensiero politico contemporaneo, utilizzando un linguaggio disciplinare appropriato.
2. Argomentare in aula e in contesti accademici sui temi trattati, favorendo il dialogo critico e interdisciplinare.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per approfondire le tradizioni di pensiero politico contemporaneo.
2. Integrare conoscenze storiche e politologiche per analizzare criticamente il discorso politico contemporaneo.
3. Utilizzare risorse accademiche e strumenti analitici per aggiornarsi continuamente sulle dinamiche culturali e istituzionali legate alle idee politiche dei nostri tempi.

STORIA POLITICA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Storia Politica dell'Europa Contemporanea si colloca nel contesto interdisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, fornendo agli studenti una solida comprensione delle dinamiche storiche e politiche che hanno caratterizzato l'Europa dal XIX al XXI secolo.

In particolare:

- Il corso contribuisce allo sviluppo di una consapevolezza critica della storia contemporanea europea, considerando le specificità geografiche, politiche e storico-culturali del continente.

- Analizza i principali processi di trasformazione socio-economica e politica dell'Europa contemporanea, in relazione a fenomeni globali di interdipendenza, massificazione e accelerazione.
- Promuove lo sviluppo di competenze metodologiche e analitiche per individuare fonti storiche, interpretare approcci storiografici e presentare risultati di ricerca.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Comprendere le dinamiche storiche che hanno definito l'Europa contemporanea, con particolare attenzione ai processi di interdipendenza mondiale, massificazione e trasformazione socio-economica.
2. Analizzare la specificità geografica, politica e storico-culturale del continente europeo.
3. Conoscere le principali metodologie e approcci storiografici utilizzati per lo studio della storia politica europea contemporanea.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Individuare e analizzare fonti storiche di diversa natura, incluse fonti testuali, iconografiche e materiali.
2. Applicare gli strumenti metodologici acquisiti per condurre analisi critiche su eventi e fenomeni storici.
3. Presentare in forma chiara e rigorosa i risultati delle analisi storiche, utilizzando un linguaggio disciplinare appropriato.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare un approccio critico nell'interpretazione dei processi storici e delle trasformazioni politiche dell'Europa contemporanea.
2. Valutare le implicazioni dei principali fenomeni storici europei nel contesto delle interdipendenze globali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Comunicare in modo efficace i risultati delle analisi storiche, utilizzando un linguaggio chiaro e appropriato.
2. Partecipare attivamente a discussioni accademiche e presentare elaborati orali o scritti su temi legati alla storia politica europea.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un apprendimento autonomo per approfondire le dinamiche storiche e politiche dell'Europa contemporanea.
2. Integrare conoscenze storiche con competenze interdisciplinari per affrontare le complessità della storia europea nel contesto globale.
3. Utilizzare strumenti accademici e risorse bibliografiche per mantenere un aggiornamento continuo sulle trasformazioni storiche e politiche dell'Europa.

TIROCINIO

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

Il Tirocinio rappresenta una parte fondamentale del percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, offrendo agli studenti un'esperienza pratica che integra il background teorico universitario con attività professionali concrete. In particolare:

- Il Tirocinio fornisce agli studenti le coordinate di base per orientarsi nel mondo del lavoro post-laurea.
- Favorisce l'acquisizione di competenze pratiche e comunicative in contesti professionali multidisciplinari.
- Permette agli studenti di confrontarsi con il "Learning by Doing", sviluppando una maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni professionali e delle opportunità coerenti con il percorso di studi.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

1. Comprendere le dinamiche e le logiche organizzative di un concreto ambiente professionale.
2. Collegare le conoscenze teoriche acquisite durante il percorso di studio con le pratiche operative in ambiti specifici del corso di laurea.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

1. Applicare le competenze teoriche in attività pratiche e progetti professionali.
2. Svolgere compiti specifici in contesti multidisciplinari, contribuendo efficacemente alle attività dell'organizzazione ospitante.
3. Utilizzare un approccio "Learning by Doing" per acquisire nuove competenze e adattarsi a situazioni lavorative complesse.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

1. Sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni professionali e delle opportunità lavorative correlate al proprio percorso formativo.
2. Valutare criticamente le esperienze vissute durante il tirocinio, identificando aree di miglioramento e potenzialità personali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

1. Acquisire abilità comunicative e relazionali, interagendo efficacemente con colleghi e professionisti in un ambiente lavorativo.
2. Partecipare attivamente a lavori di gruppo, dimostrando capacità di collaborazione in contesti multidisciplinari.
3. Comunicare in modo chiaro e professionale i risultati e le riflessioni sulle attività svolte durante il tirocinio.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

1. Sviluppare un metodo di apprendimento continuo basato sull'esperienza pratica, connesso al "Learning by Doing".

2. Integrare le conoscenze acquisite durante il tirocinio con il percorso accademico, favorendo un apprendimento interdisciplinare.
3. Utilizzare l'esperienza del tirocinio per identificare obiettivi di crescita professionale e opportunità di specializzazione futura.

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (classe LM-62)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Filosofia delle relazioni internazionali	Governance e politiche europee	Storia dei diritti umani	Relazioni internazionali del Medio Oriente	Diritto comparato delle autonomie territoriali	Economia dell'integrazione europea	Società e mutamento	Politica, territorio e regolazione sociale	Comunicazione politica e sfera pubblica europea	English for International Studies (Intermediate level)	Politica comparata	Storia del pensiero politico contemporaneo	Diritto internazionale e diplomatico	International Politics and European Union	Storia politica dell'Europa contemporanea	Economia internazionale	Laboratorio interdisciplinare	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO											2 ANNO							
Conoscenza e comprensione																			
AREA GIURIDICA																			
<i>A conclusione del corso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze:</i>																			
1. Metodo e pluralismo metodologico nel diritto pubblico comparato.																			
2. Ordinamenti regionali e federali in alcuni Stati europei ed extra-europei in prospettiva comparata.																			
3. Processi di decentralizzazione e ri-centralizzazione territoriale in una prospettiva comparata.																			
4. Rapporti giuridici tra Stati, caratteristiche del sistema giuridico internazionale e del sistema diplomatico.																			
5. Ambiti normativi del diritto internazionale, ruolo delle organizzazioni internazionali (in particolare l'ONU) e tutela dei diritti umani.																			
6. Sistema delle fonti del diritto dell'Unione Europea, il suo rapporto con il diritto internazionale e nazionale, ruolo della Corte di giustizia dell'Unione Europea.																			
AREA POLITOLOGICA																			
<i>Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze:</i>																			
1. Metodo comparato e approccio interdisciplinare e transdisciplinare per lo studio degli aspetti teorici e dei casi empirici relativi allo sviluppo dei fenomeni politici in Europa.																			
2. Concetti chiave della comparazione e distinzione tra macro, meso e micro-politica.																			
3. Istituzioni e politiche pubbliche dell'Unione Europea.																			
4. Dinamiche di governance europea e loro impatto sugli Stati membri.																			
5. I grandi temi della politica internazionale nel contesto delle trasformazioni e degli equilibri geopolitici.																			
6. Governance politica ed ecologica e interdipendenze globali.																			
7. Principali tematiche della politica estera dell'unione Europea.																			
AREA STORICO-POLITICO-INTERNAZIONALISTICA																			
<i>Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze:</i>																			

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (classe LM-62)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

<p>Attività formative</p> <p>Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</p>	Filosofia delle relazioni internazionali	Governance e politiche europee	Storia dei diritti umani	Relazioni internazionali del Medio Oriente	Diritto comparato delle autonomie territoriali	Economia dell'integrazione europea	Società e mutamento	Politica, territorio e regolazione sociale	Comunicazione politica e sfera pubblica europea	English for International Studies (intermediate level)	Politica comparata	Storia del pensiero politico contemporaneo	Diritto internazionale e diplomatico	International Politics and European Union	Storia politica dell'Europa contemporanea	Economia internazionale	Laboratorio interdisciplinare	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO										2 ANNO								
<p>1. Metodo storico come strumento di analisi critica del passato e del presente.</p> <p>2. Approcci storiografici, dibattiti e periodizzazioni relativi alla storia dei diritti umani.</p> <p>3. Fonti e documenti della storia dei diritti umani.</p> <p>4. Principali tradizioni del pensiero politico contemporaneo in Europa e nell'area angloamericana.</p> <p>5. Specificità geografica, politica e storico-culturale del continente europeo.</p> <p>6. Principali eventi e temi del Medio Oriente tra l'inizio del XIX e l'inizio del XXI secolo;</p> <p>7. Aspetti politici, sociali, economici e culturali che hanno influenzato il Medio Oriente;</p> <p>8. Ruolo svolto dalle potenze europee nella dinamica storia dei Paesi islamici.</p>																			
<p>AREA SOCIOLOGICA</p> <p>Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze:</p> <p>1. Meccanismi e teorie relativi ai processi di comunicazione, sia online che offline, nella società contemporanea.</p> <p>2. Condizioni discorsive della sfera pubblica politica e sua funzione per la democrazia.</p> <p>3. Tecniche, strategie e attori della comunicazione politica (partiti, movimenti, media, giornalisti, gruppi di opinione) e loro impatto su opinioni e atteggiamenti politici.</p> <p>4. Dinamiche e i modi in cui, nelle società contemporanee, si producono realtà complesse e inedite di "gioco dei poteri" e forme mutevoli di integrazione tra politica ed economia.</p> <p>5. Ruolo delle istituzioni nella regolazione dei conflitti e nella promozione della sicurezza.</p> <p>6. Concetti e teorie sociologiche utili alla comprensione dei fenomeni di mutamento socio-culturale e politico.</p>																			
<p>AREA ECONOMICO-STATISTICA</p> <p>Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze:</p> <p>1. Dinamiche economiche dell'Unione Europea.</p> <p>2. Teorie economiche fondamentali legate al processo di integrazione europea.</p> <p>3. Strumenti teorici ed empirici per l'analisi critica delle politiche economiche dell'Unione Europea.</p>																			

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (classe LM-62)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Filosofia delle relazioni internazionali	Governance e politiche europee	Storia dei diritti umani	Relazioni internazionali del Medio Oriente	Diritto comparato delle autonomie territoriali	Economia dell'integrazione europea	Società e mutamento	Politica, territorio e regolazione sociale	Comunicazione politica e sfera pubblica europea	English for International Studies (Intermediate level)	Politica comparata	Storia del pensiero politico contemporaneo	Diritto internazionale e diplomatico	International Politics and European Union	Storia politica dell'Europa contemporanea	Economia internazionale	Laboratorio interdisciplinare	Tirocinio	Prova finale	
	1 ANNO										2 ANNO									
4. Dinamiche economiche globali, con particolare attenzione all'interdipendenza tra operatori internazionali e alla concorrenza fiscale.																				
ALTRE ATTIVITÀ																				
Al termine del percorso di studio, il/la laureato/a avrà acquisito nell'ambito linguistico e nell'ambito delle conoscenze utili nel mondo del lavoro:																				
1. Competenze per un approccio interdisciplinare ai temi socio-culturali, economici e politici emergenti.																				
2. Conoscenze di tipo empirico-professionali attraverso la partecipazione alle attività di Tirocinio formativo e di orientamento al mondo del lavoro.																				
3. Per la lingua inglese: abilità orali e scritte nel contesto specifico delle scienze politiche e delle relazioni internazionali.																				
Capacità di applicare conoscenza e comprensione																				
AREA GIURIDICA																				
Il/la laureato/a svilupperà la capacità di:																				
1. Applicare le teorie, i concetti e i metodi propri dell'indagine giuridica.																				
2. Selezionare e utilizzare fonti (anche secondarie) di tipo giuridico anche in lingua straniera.																				
3. Collegare le dinamiche territoriali interne con i processi di integrazione sovranazionale e internazionale.																				
4. Analizzare criticamente le problematiche connesse ai processi di secessione territoriale.																				
5. Utilizzare gli strumenti del diritto diplomatico e consolare per analizzare e risolvere questioni normative e giurisprudenziali.																				
6. Sviluppare soluzioni giuridiche appropriate per situazioni professionali legate alla diplomazia bilaterale e multilaterale.																				
AREA POLITOLOGICA																				
Il/la laureato/a svilupperà la capacità di:																				
1. Applicare gli strumenti empirici più importanti sviluppati dalla scienza politica internazionale per la misurazione qualitativa e quantitativa dei fenomeni analizzati.																				
2. Analizzare il cambiamento delle democrazie e il suo rapporto con le crisi economiche.																				

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (classe LM-62)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Filosofia delle relazioni internazionali	Governance e politiche europee	Storia dei diritti umani	Relazioni internazionali del Medio Oriente	Diritto comparato delle autonomie territoriali	Economia dell'integrazione europea	Società e mutamento	Politica, territorio e regolazione sociale	Comunicazione politica e sfera pubblica europea	English for International Studies (Intermediate level)	Politica comparata	Storia del pensiero politico contemporaneo	Diritto internazionale e diplomatico	International Politics and European Union	Storia politica dell'Europa contemporanea	Economia internazionale	Laboratorio interdisciplinare	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO										2 ANNO								
3. <i>Analizzare criticamente le relazioni tra Stati, civiltà e spazi culturali globali.</i>	■																		
4. <i>Indagare i modelli di governance politica ed ecologica e la loro evoluzione nel contesto globale.</i>																			
5. <i>Analizzare le relazioni internazionali in un contesto complesso e interdipendente.</i>															■				
AREA STORICO-POLITICO-INTERNAZIONALISTICA																			
<i>Il/la laureato/a svilupperà la capacità di:</i>																			
1. <i>Utilizzare le teorie, i concetti e i metodi propri dell'indagine storica.</i>			■																
2. <i>Collocare eventi e fenomeni storici nello spazio e nel tempo.</i>			■																
3. <i>Selezionare e interpretare in modo critico le diverse fonti storiche, anche in lingua straniera.</i>			■																
4. <i>Collegare le tradizioni di pensiero politico con le dinamiche istituzionali e culturali attuali.</i>												■							
5. <i>Approfondire il legame tra movimenti culturali e decisioni politiche;</i>																■			
6. <i>Contestualizzare le trasformazioni storiche alla luce degli aspetti giuridici e dei rapporti internazionali.</i>																			
AREA SOCIOLOGICA																			
<i>Il/la laureato/a svilupperà la capacità di:</i>																			
1. <i>Analizzare in modo autonomo i mutamenti socio-tecnici nel campo della comunicazione politica.</i>																			
2. <i>Selezionare e utilizzare criticamente fonti secondarie.</i>																			
3. <i>Interpretare i processi comunicativi in prospettiva critica.</i>																			
4. <i>Utilizzare competenze teoriche e pratiche per affrontare problemi comunicativi in ambito professionale.</i>																			
5. <i>Applicare gli strumenti analitici utili per identificare i caratteri del potere politico, le sue interazioni con gli altri poteri e gli aspetti distintivi della regolazione sociale.</i>																			
6. <i>Comprendere criticamente i processi di trasformazione sociale e le dinamiche che li caratterizzano.</i>																			
AREA ECONOMICO-STATISTICA																			
<i>Il/la laureato/a svilupperà la capacità di:</i>																			
1. <i>Collegare le teorie economiche ai fenomeni dell'economia nel contesto delle relazioni internazionali.</i>																			

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (classe LM-62)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Filosofia delle relazioni internazionali	Governance e politiche europee	Storia dei diritti umani	Relazioni internazionali del Medio Oriente	Diritto comparato delle autonomie territoriali	Economia dell'integrazione europea	Società e mutamento	Politica, territorio e regolazione sociale	Comunicazione politica e sfera pubblica europea	English for International Studies (intermediate level)	Politica comparata	Storia del pensiero politico contemporaneo	Diritto internazionale e diplomatico	International Politics and European Union	Storia politica dell'Europa contemporanea	Economia internazionale	Laboratorio interdisciplinare	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO										2 ANNO								
2. Applicare strumenti teorici ed empirici per valutare criticamente le politiche economiche europee e il loro impatto sulle economie nazionali.																			
3. Analizzare le implicazioni delle politiche pubbliche e delle decisioni istituzionali in un contesto di interdipendenza economica.																			
4. Interpretare casi studio relativi a sfide globali, come la concorrenza fiscale e l'allocatione delle risorse internazionali.																			
ALTRE ATTIVITÀ																			
<i>Il/la laureato/a svilupperà la capacità/abilità di:</i>																			
1. Individuare le fonti normative che regolano le tematiche delle transizioni energetiche, ambientali e digitali e coglierne i profili sociali, politici ed economici.																			
2. Adottare comportamenti linguistici e socio-culturali adeguati a situazioni complesse.																			
3. Produrre in inglese messaggi orali adeguati a diversi contesti di comunicazione e padroneggiare un vocabolario socio-politico.																			
4. Redigere testi accademici sulle tematiche delle scienze politiche e delle relazioni internazionali.																			
5. Applicare in maniera adeguata le metodologie e gli strumenti cognitivi acquisiti durante il corso degli studi anche grazie alle attività professionalizzanti svolte durante il Tirocinio formativo.																			
Autonomia di giudizio																			

MATRICE DI TUNING Cds in SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (classe LM-62)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Filosofia delle relazioni internazionali	Governance e politiche europee	Storia dei diritti umani	Relazioni internazionali del Medio Oriente	Diritto comparato delle autonomie territoriali	Economia dell'integrazione europea	Società e mutamento	Politica, territorio e regolazione sociale	Comunicazione politica e sfera pubblica europea	English for International Studies (intermediate level)	Politica comparata	Storia del pensiero politico contemporaneo	Diritto internazionale e diplomatico	International Politics and European Union	Storia politica dell'Europa contemporanea	Economia internazionale	Laboratorio interdisciplinare	Tirocinio	Prova finale	
	1 ANNO										2 ANNO									
<p><i>Alla fine del percorso formativo, i laureati e le laureate magistrali saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite e avranno sviluppato la capacità di comprendere problemi connessi sia al proprio ambito di studio che a settori nuovi e a contesti pluridisciplinari, nella consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze sia in ambito pubblico che privato. Inoltre, i laureati e le laureate saranno in grado di integrare le loro conoscenze e formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili, pur se incomplete. Svilupperanno capacità critiche nella comprensione comparata delle istituzioni nazionali e sovranazionali e dei fenomeni politici, sociali e culturali connessi ai processi della globalizzazione, e abilità di raccogliere e interpretare dati, anche nella lingua straniera (inglese) appresa durante il percorso di studi.</i></p> <p><i>Le esperienze di mobilità internazionale, i seminari, i lavori di gruppo, le esercitazioni, oltre che la tradizionale attività didattica frontale e il tirocinio formativo contribuiranno a far maturare negli studenti e nelle studentesse un'autonoma capacità di giudizio in merito alle tematiche affrontate e di fronte a problematiche non familiari. La verifica dei risultati ottenuti avverrà in occasione degli esami (scritti e/o orali), attraverso la valutazione, da parte del/la docente, della capacità dello/a studente/ssa di partecipare attivamente alle attività formative; in occasione della preparazione della Tesi di Laurea e dell'esposizione, davanti alla Commissione di laurea, dei risultati raggiunti.</i></p>																				
Abilità comunicative <p><i>Alla fine del percorso, i laureati e le laureate magistrali avranno acquisito elevate capacità di comunicare in un contesto pubblico analisi e risultati di ricerche svolte e interventi da implementare. Sapranno interagire efficacemente con i principali attori delle istituzioni nazionali e internazionali. Saranno in grado di utilizzare con competenza e chiarezza, in forma scritta e orale, la lingua inglese con riferimento anche ai singoli lessici disciplinari. Le abilità comunicative saranno stimolate privilegiando le forme di didattica seminariale, in modo da favorire la partecipazione e comunicazione da parte degli studenti e delle studentesse, che saranno anche sollecitati alla redazione di rapporti e progetti. L'acquisizione delle abilità comunicative sarà periodicamente verificata, oltre che durante gli esami scritti e orali, attraverso lavori di gruppo discussi in aula e, infine, nel corso della redazione e della discussione della Tesi di laurea.</i></p>																				

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (classe LM-62)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

Attività formative Risultati di apprendimento attesi <i>(Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</i>	Filosofia delle relazioni internazionali	Governance e politiche europee	Storia dei diritti umani	Relazioni internazionali del Medio Oriente	Diritto comparato delle autonomie territoriali	Economia dell'integrazione europea	Società e mutamento	Politica, territorio e regolazione sociale	Comunicazione politica e sfera pubblica europea	English for International Studies (Intermediate level)	Politica comparata	Storia del pensiero politico contemporaneo	Diritto internazionale e diplomatico	International Politics and European Union	Storia politica dell'Europa contemporanea	Economia internazionale	Laboratorio interdisciplinare	Tirocinio	Prova finale
	1 ANNO											2 ANNO							
Capacità di apprendimento <i>I laureati e le laureate magistrali saranno in grado di utilizzare conoscenze, strumenti e metodi, acquisiti durante il percorso di studi, che consentano loro di sviluppare ulteriormente le proprie competenze, in modo autodiretto o autonomo, nell'ambito delle professioni o della ricerca. Le capacità di apprendimento saranno valutate regolarmente attraverso prove di verifica periodiche e partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse a tutte le attività formative. In particolare, oltre agli esami finali, saranno predisposti accertamenti intermedi, con presentazione di elaborati individuali o lavori di gruppo durante i corsi per monitorare le capacità di apprendimento maturate. La capacità di apprendimento potrà anche tradursi nella prosecuzione della formazione in un successivo ciclo di studi, come corsi di dottorato, scuole di specializzazione e Master di secondo livello.</i>																			

Sulle righe abbiamo i descrittori di Dublino e i singoli obiettivi formativi (specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali), previsti nei quadri A4.b e A4.c della SUA;

- Quadro A4.b.2 Conoscenza e Comprensione, Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione;
- Quadro A4.c Autonomia di Giudizio, Abilità Comunicative, Capacità di Apprendimento

Sulle colonne le singole attività formative previste nel CdS